Anno LIV

Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 52 del 24-12-2024 **Supplemento n. 308**

martedì, 24 dicembre 2024 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

ALTRI AVVISI **3**

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 4

REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle Acque Interne . . . . .

DECRETO 6 dicembre 2024, n. 28141 - certificato il 20 dicembre 2024 Reg. UE 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027. Approvazione bando per l'Intervento 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura". 4

DECRETO 6 dicembre 2024, n. 28142 - certificato il 20 dicembre 2024 Reg. UE 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027. Approvazione bando per l'Intervento 2 - Obiettivo Specifico 2.1 - Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura". 84

ALTRI AVVISI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Responsabile di settore Marco FERRETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 28141 - Data adozione: 06/12/2024

Oggetto: Reg. UE 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027. Approvazione bando per l'Intervento 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2 “Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura”

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/12/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD030642

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta, sul Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il regolamento UE n. 1139 del 7 luglio 2021, relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura che modifica il Regolamento UE 2017/1004 ed i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 3582 del 24/05/2024 che modifica la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 ;

Visto il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con il quale, nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate: in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito DG MASAF); in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Visto l'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ove è stabilito che l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

Considerato che il Programma di cui alla sopra richiamata Decisione C(2022) 8023 fa riferimento all'implementazione delle azioni finalizzate al rafforzamento del raccordo tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi;

Vista la Delibera n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" e, in particolare, il punto 2.4 "Programmazione FEAMPA";

Visto il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

Visto l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;
Vista l'Intesa della Conferenza Stato, Regioni e Province autonome sancita nella seduta del 19 aprile 2023, raggiunta in relazione all'Accordo multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome;

Considerato che con Decreto del Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente prevede un tavolo istituzionale tra l'AdG e gli O.I.;

Visto il Decreto n. 260151 del 19 maggio 2023 della D.G. MASAF (AdG) che istituisce il Tavolo Istituzionale di cui al punto precedente;

Vista la DGR n. 846 del 24/07/2023 che individua nel dirigente del Settore regionale competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale il referente per la Regione dell'AdG del FEAMPA 2021-2027 (RadG) e approva lo schema di convenzione tra O.I. Toscana e AdG del MASAF;

Preso atto della convenzione sottoscritta tra O.I. Toscana e AdG del MASAF, come da nota prot. MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0454347 del 06/09/2023;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 19.02.24 e successive integrazioni di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del FEAMPA 2021-2027, comprensivo degli allegati tra i quali il Piano Finanziario FEAMPA dell'O.I. Regione Toscana e il Manuale delle Procedure e dei Controlli regionale:

Viste le note del MASAF agli atti del settore, relative all'approvazione, da parte del Tavolo Istituzionale FEAMPA, delle disposizioni attuative, tra cui i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni per l'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura";

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di OI, nell'ambito della programmazione 2021 – 2027 a valere sul Fondo Europeo FEAMPA, in attuazione delle normative europee sopra richiamate, è competente per l'attuazione dell'intervento di cui al punto precedente;

Considerato che a seguito di verifica delle esigenze di interventi sul territorio regionale, effettuata con le associazioni rappresentative del settore della pesca e dell'acquacoltura, si è ritenuto opportuno attivare nel corso del 2024 le procedure per l'attuazione dell'Azione 2 di cui all'allegato A del presente atto;

Tenuto conto del piano finanziario regionale FEAMPA per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione

economicamente redditizi competitivi e attraenti" - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura";

Vista la Decisione n. 9 del 2.9.2024 "Reg. UE n. 1060/2021 - FEAMPA 2021-2027 – DGR n. 148/2024. Cronoprogramma dei bandi FEAMPA O.I. Regione Toscana 2024-2026 anno 2024";

Vista la Decisione n. 24 del 25.11.2024 " Reg. UE n. 1060/2021 - FEAMPA 2021-2027 – DGR n. 148/2024. Aggiornamento del Cronoprogramma dei bandi FEAMPA O.I. Regione Toscana 2024-2026 anno 2024 ";

Vista la decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7.4.2014, relativa alle "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" che determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati e deliberati dalla Giunta Regionale prima dell'emissione dei bandi per la selezione dei beneficiari;

Considerato che il Tavolo istituzionale, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme programmazione regionale FEAMPA 2021-2027 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti, rappresentando gli elementi essenziali per la predisposizione dei bandi FEAMPA, non sono modificabili se non per la pesatura dei criteri di selezione;

Vista la DGR n° 1442 del 2 dicembre 2024, relativa all'approvazione degli elementi essenziali – bando FEAMPA inerente l'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura";

Ritenuto di approvare l'allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura";

Considerato altresì che al punto 7 del dispositivo della soprarichiamata DGR n.1442/2024, si dà mandato al Settore regionale competente di recepire eventuali modifiche degli elementi essenziali allegati alla medesima delibera, determinati in sede di Tavolo istituzionale MASAF – Regioni e, conseguentemente, di adeguare i relativi bandi FEAMPA;

Considerato che le risorse necessarie per il bando FEAMPA, di cui all'Allegato A del presente atto, disponibili da piano finanziario, di cui alla Delibera G.R. n. 148/2024 e dal bilancio gestionale 2024/2026, sono pari complessivamente ad euro 800.000,00 così suddivise per capitolo, soggetto finanziatore ed annualità di bilancio:
Annualita' 2025: tot. Euro 369.334,04:
- Euro 184.667,02 capitolo 53709 competenza pura, quota UE
- Euro 129.266,91 capitolo 53708 competenza pura, quota STATO
- Euro 55.400,11 capitolo 53707 competenza pura quota REGIONE;

Annualita' 2026: tot. Euro 430.665,96:
- Euro 215.332,98 capitolo 53709 competenza pura, quota UE
- Euro 150.733,09 capitolo 53708 competenza pura, quota STATO
- Euro 64.599,89 capitolo 53707 competenza pura quota REGIONE;

Ritenuto pertanto necessario assumere le prenotazioni specifiche per gli importi di cui al punto precedente, riducendo le prenotazioni generiche assunte con la soprarichiamata DGR 1442/2024 e come di seguito riportato:
Annualità'2025:

- cap. 53709 – riduzione prenotazione generica 20242393 - quota UE (50%) pari ad euro 184.667,02
- cap. 53708 – riduzione prenotazione generica 20242395 - quota Stato (35%) pari ad euro 129.266,91
- cap. 53707 – riduzione prenotazione generica 20242397 - quota Regione (15%) pari ad euro 55.400,11;

Annualità'2026:

- cap. 53709 – riduzione prenotazione generica 20242393 - quota UE (50%) pari ad euro 215.332,98
- cap. 53708 - riduzione prenotazione generica 20242395 - quota Stato (35%) pari ad euro 150.733,09
- cap. 53707 - riduzione prenotazione generica 20242397 - quota Regione (15%) pari ad euro 64.599,89;

Dato atto che, come previsto nella Sezione "Definizione del quadro finanziario" facente parte dell'Allegato B relativo agli elementi essenziali approvato con la sopracitata DGR n.1442/2024, le risorse destinate alla copertura del bando FEAMPA relativo all' Obiettivo Specifico 2.2, Intervento 2, Azione 2, allegato al presente atto, con successivi atti, potranno essere incrementate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando nel corso del 2024 per azioni inerenti il medesimo intervento 2 dell' OS 2.2 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA;

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Visto l'articolo 12 della L.R. n. 1/2015 che prevede che la Giunta regionale approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7/12/2022 e Visto il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2024. Approvato dal Consiglio regionale della Toscana nella seduta del 27 luglio 2023 con deliberazione n. 60;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione C.R. n. 91 del 21/12/2023 con particolare riferimento al Progetto Regionale 28 "Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano" - Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Dato atto che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi al 2024 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario

Gestionale 2025/2027";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

Visto il D.Lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di approvare l'allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" – Obiettivo Specifico 2.2 "Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti, nell'ambito della programmazione FEAMPA 2021-2027";

2) di stabilire, come riportato nell'allegato A) al presente decreto, che le domande di aiuto dovranno essere presentate tramite DUA a partire dal 31 dicembre 2024 e con scadenza entro le ore 13:00 del 31 gennaio 2025, pena la non ammissibilità delle stesse domande;

3) che le risorse necessarie per il bando FEAMPA, di cui all'Allegato A del presente atto, disponibili da piano finanziario, di cui alla Delibera G.R. n. 148/2024 e dal bilancio gestionale 2024/2026, sono pari complessivamente ad euro 800.000,00 così suddivise per capitolo, soggetto finanziatore ed annualità di bilancio:
   Annualita'2025: tot. Euro 369.334,04:
   - Euro 184.667,02 capitolo 53709 competenza pura, quota UE
   - Euro 129.266,91 capitolo 53708 competenza pura, quota STATO
   - Euro 55.400,11 capitolo 53707 competenza pura quota REGIONE;
   Annualita'2026: tot. Euro 430.665,96:
   - Euro 215.332,98 capitolo 53709 competenza pura, quota UE
   - Euro 150.733,09 capitolo 53708 competenza pura, quota STATO
   - Euro 64.599,89 capitolo 53707 competenza pura quota REGIONE;

4) di assumere le prenotazioni specifiche per gli importi di cui al punto precedente, riducendo le prenotazioni generiche assunte con la soprarichiamata DGR 1442/2024 e come di seguito riportato:
   Annualità'2025:
   - cap. 53709 – riduzione prenotazione generica 20242393 - quota UE (50%) pari ad euro 184.667,02
   - cap. 53708 – riduzione prenotazione generica 20242395 - quota Stato (35%) pari ad euro 129.266,91
   - cap. 53707 – riduzione prenotazione generica 20242397 - quota Regione (15%) pari ad euro

55.400,11;
Annualità'2026:

- cap. 53709 – riduzione prenotazione generica 20242393 - quota UE (50%) pari ad euro 215.332,98
- cap. 53708 - riduzione prenotazione generica 20242395 - quota Stato (35%) pari ad euro 150.733,09
- cap. 53707 - riduzione prenotazione generica 20242397 - quota Regione (15%) pari ad euro 64.599,89;

5) che, come previsto nella Sezione "Definizione del quadro finanziario" facente parte dell'Allegato B relativo agli elementi essenziali approvato con la sopracitata DGR n.1442/2024, le risorse destinate alla copertura del bando FEAMPA relativo all' Obiettivo Specifico 2.2, Intervento 2, Azione 2, Allegato A al presente atto, con successivi atti, potranno essere incrementate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando nel corso del 2024 per azioni inerenti il medesimo intervento 2 dell' OS 2.2 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA;

6) di trasmettere il presente atto ad ARTEA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Bando FEAMPA OS 2.2 az. 2*

e5a1f842915bca6b8aa116a7ae7227fa5ab09ae56458b81a312b43ca7ce0fc15

REGIONE TOSCANA

Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura PN 2021 2027 FEAMPA

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Allegato A

FEAMPA 2021-2027
BANDO CODICE 222202

PRIORITÀ 2 – O.S. 2.2:
"Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti"

INTERVENTO 2:
"Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti"

AZIONE 2:
"Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura"

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	5
PREMESSA	9
Oggetto e finalità del bando	9
Dotazione finanziaria	9
Soggetti attuatori	9
Area territoriale di attuazione	10
PRIMA PARTE - NORME GENERALI	
A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
A.1) Termini di presentazione della domanda di contributo	11
A.2) Dichiarazioni e vincoli allegati alla domanda iniziale	11
A.3) Domande irricevibili	12
A.4) Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario	12
B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA	12
C) ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	14
C.1) Anticipo	14
C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato	14
C.2) Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)	14
C.2.1) Istruttoria dello S.A.L	15
C.3) Domanda di pagamento del saldo finale	15
C.3.1.) Proroghe	16
C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale	17
C.3.3) Verifiche di ARTEA	19
C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili	19
C.4.1) Criteri generali	19
C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa	20
C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa	20
C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa	21
C.4.5.) Spese non ammissibili	23
D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	23
E) VARIANTI E CAMBIO DI TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO	24

E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario	26
E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda	26
E.1.2) Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalitàdi riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento	26
F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO	28
F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario	28
F1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni	30
F.2) Diritti del richiedente/beneficiario	31
G) VERIFICHE	31
G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale	31
H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO	32
H.1) Decadenza dal sostegno	32
H.2) Comunicazioni di recesso	33
H.3) Rettifica o recupero del contributo	33
H.4) Ricorsi amministrativi	33
I) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009	33
L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"	34
M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34	35
SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DI AZIONE	
AZIONE 2: "COMPETITIVITÀ E SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA ED ACQUACOLTURA"	37
1.1) Inquadramento e finalità specifiche dell'azione 2	37
1.2) Attività ammissibili	37
1.3) Operazioni attivabili	37
1.4) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno	38
1.5) Criteri di ammissibilità dell'intervento	38
1.5.1) Criteri di ammissibilità' relativi alle operazioni attivate	38
1.5.2) Criteri di ammissibilità del soggetto richiedente	38
1.6) Documentazione minima di accesso all'intervento	40
1.6.1) Documentazione obbligatoria, pena irricevibilità della domanda	40
1.6.2) Documentazione aggiuntiva	40
1.7) Spese ammissibili	42

1.8) Spese non ammissibili	46
1.9) Quantificazione delle risorse e misura del contributo	46
1.10) Indicatori di risultato	48
1.11) Vincoli di alienabilità e di destinazione	48

ALLEGATI

Allegato A – Criteri di selezione
Allegato 1 – relazione tecnica con nota esplicativa
Allegato 2– questionario tecnico, economico e sociale
Allegato 3 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario
Allegato 4 – Conto di gestione (previsionale)
Allegato 5 – Conto di gestione (triennio precedente)
Allegato 6 - Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)
Allegato 7 – Dichiarazione congruità dei costi
Allegato 8 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento
Allegato 9 - Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a domanda
Allegato 10 - Dichiarazione Liberatoria fornitore
Allegato 11 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).
- Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi (FEAMPA 2021-2027), la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 1004/2017.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021,relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione.
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno.
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006.
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo.

Normativa nazionale

- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii..

- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti" aggiornato e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010).
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010.
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214).
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193 Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015).
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).

- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994).
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41).
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013).
- DM n. 233337 del 04 maggio 2023. Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.
- D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Normativa Regionale

- Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura) e successive modifiche ed integrazioni.
- Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 (istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e ne individua le competenze e le attribuisce le funzioni di organismo pagatore.
- Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 24/07/2023. FEAMPA 2021-2027 – Attuazione regionale: individuazione del Referente per la Regione Toscana della Autorità di Gestione FEAMPA, avvio delle procedure di attuazione della priorità 3 strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per la selezione dei Gruppi di azione locale della Pesca e Acquacoltura (GAL); approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana (OI) e DG Pesca del MASAF (AdG).
- Delibera di Giunta Regionale n.1514 del 18/12/2023. Legge Regionale n.60/1999 art.7 e 14 ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024 con proiezione pluriennale - Attribuzione della funzione di organismo pagatore per gli interventi di cui alla DGR 955/2023.
- Delibera di Giunta Regionale n.148 del 19/02/2024. FEAMPA 2021-2027 – Approvazione Documento di Attuazione Regionale (D.A.R.) FEAMPA e individuazione del Referente regionale dell'Autorità Contabile.
- DGR n. 1442 del 2 dicembre 2024 inerente gli elementi essenziali del bando.

PREMESSA

La Regione Toscana - Settore "Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione costiera (FLAGS), pesca nelle acque interne" di seguito denominato Settore regionale competente, in coerenza con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final), incentiva azioni che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e che possono sostenere anche il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche.

Le azioni dell'OS 2.2 sosterranno la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

OGGETTO, FINALITÀ DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

In coerenza con il Programma Operativo FEAMPA 2021/2027 e con le Disposizioni Attuative di Azione, sono rese note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere delle risorse previste per l'attuazione della presente azione rivolta alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura. La finalità è quella di sostenere la capacità produttiva e gestionale, anche mediante la promozione del lavoro in sicurezza per gli operatori dei settori della commercializzazione e della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del bando è di euro 800.000,00 (comprendente quota UE, Stato e Regione); la quota regionale corrisponde al 15%.

Dette risorse potranno, con successivi atti, essere incrementate nei limiti delle risorse rese disponibili da quelle non utilizzate in relazione al bando precedente relativo alla medesima azione, dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

SOGGETTI ATTUATORI

Autorità di Gestione (AdG):

L'Autorità di Gestione per il PN FEAMPA 2021-2027 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 0667224 del 30 dicembre 2022, è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale.

Organismo Intermedio (O.I.) delegato:

- Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, competente per la gestione delle risorse assegnate; provvede alle istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti al

finanziamento, all'approvazione delle graduatorie, all'assegnazione dei contributi, delle varianti, delle proroghe e delle eventuali rinunce.

ARTEA- **(**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) quale soggetto competente per l'istruttoria tecnica di 1° livello, contabile ed amministrativa propedeutica alla liquidazione dei contributi, alla loro erogazione ed eventuali recuperi di somme indebitamente percepite.

AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretto alle imprese operanti su tutto il territorio regionale.

PRIMA PARTE - NORME GENERALI

A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma informatica ARTEA (https://www.artea.toscana.it/).

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

A.1) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo
La domanda di aiuto dev'essere presentata a partire dal giorno 31 dicembre 2024. Il termine ultimo per la presentazione è previsto per il giorno 31 gennaio 2025 alle ore 13:00. Le domande presentate oltre detto termine saranno considerate **irricevibili**.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della DUA nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche (firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. E' inoltre possibile, in caso di necessità, la firma autografa dell'istanza chiusa sul sistema ARTEA; tale modalità prevede la stampa del pdf, sottoscrizione autografa dell'istanza e caricamento dell'istanza firmata autografa.

A.2) Dichiarazioni e vincoli allegati alla domanda iniziale
Nella istanza presente sul portale ARTEA è presente una sezione contenente le dichiarazioni precompilate obbligatorie relative agli impegni, i requisiti ed i vincoli a carico del richiedente. Con la presentazione della domanda si intendono firmate le suddette dichiarazioni.
In altra sezione sono presenti i criteri di selezione (vedi Allegato A) che definiscono il punteggio finale della domanda; in questo caso è necessario indicare i requisiti di priorità posseduti.

Per i criteri che prevedono la determinazione del punteggio attraverso il rapporto tra costo obiettivo tematico e costo totale dell'investimento, occorre:
- nella sezione "Criteri di selezione" della DUA, selezionare le caselle corrispondenti agli specifici criteri (es. Q2 Punteggio investimento tematico Q2_innovazione);
- utilizzare il foglio di calcolo (Tabella Investimenti FEAMPA collegata a bando) scaricabile nella sezione Documenti della DUA per calcolare il punteggio relativo ai criteri selezionati inserendo gli importi di spesa relativi agli investimenti tematici e a quelli non tematici;
- allegare il foglio compilato alla documentazione trasmessa con la DUA;
- inserire i punteggi calcolati nella casella relativa ai criteri tematici selezionati.

I singoli criteri di selezione richiesti e i relativi punteggi, quali risultano nel foglio di calcolo allegato alla domanda, non potranno essere modificati in alcun modo. Essi, a seguito di valutazione nel corso dell'istruttoria svolta da parte dell'Ufficio regionale competente, potranno essere confermati o rettificati solo in caso di mancato o parziale riconoscimento.

N.B. I requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11 del Reg. UE n.1139/2021 dovranno essere mantenuti per il periodo di 5 anni successivi alla data di pagamento finale (data decreto di liquidazione). La perdita di detti requisiti, determina la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali. La verifica del mantenimento di detti requisiti verrà effettuata dall'OI su tutti i progetti beneficiari dei contributi FEAMPA anche attraverso l'acquisizione di specifiche dichiarazioni rese da parte del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e controllo delle medesime dichiarazioni secondo la normativa vigente.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale andranno inseriti i documenti specifici per ogni azione indicati nel paragrafo 1.6 nella Seconda Parte del bando.

La documentazione, scansionata in formato PDF a partire dai documenti originali, dev'essere aggiornata ed in corso di validità alla data di presentazione della domanda, scaricabile e leggibile una volta stampata.

La documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non dovesse risultare trasmissibile per via telematica (impossibilità di scansione e caricamento in domanda su ARTEA), potrà essere inoltrata tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente della Regione Toscana Via di Novoli, n. 26, 50127 – Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

A.3) Domande irricevibili
Le domande risultano irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- invio della domanda fuori dei termini previsti;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda come indicato al precedente paragrafo A1;
- assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 1);
- assenza delle dichiarazioni obbligatorie previste dal bando;

A.4) Integrazioni presentate spontaneamente dal beneficiario
Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici preposti, eventuali integrazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata in relazione alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione dei criteri di selezione richiesti.

Le suddette integrazioni non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative. Le integrazioni, inoltre, non saranno prese in considerazione se presentate successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il Settore regionale competente attribuisce alla domanda un codice alfanumerico univoco.

Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'ufficio regionale competente avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.
L'istruttoria dei progetti presentati viene realizzata dal personale della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e si sviluppa nei seguenti passaggi:

1) Entro 90 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il Settore regionale competente:
- verifica la presenza dei requisiti di ammissibilità specifici riportati nella parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione previsti. Le domande non ricevibili sono archiviate con le relative motivazioni;
- conformemente alla normativa vigente, provvede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, informativa antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova delle autodichiarazioni rese. In caso di riscontro di dichiarazioni ritenute mendaci procede all'archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore.

2) Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica, prevista non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto in DUA in fase di presentazione della domanda è immodificabile; di conseguenza solo il punteggio rappresentato nella relazione tecnica potrà essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarlo a quello dichiarato in DUA.

Le integrazioni dovranno essere inviate da parte del beneficiario entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ente preposto. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni i termini per l'istruttoria sono sospesi.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente e/o non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione e/o non riconoscere la spesa fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

3) Le istanze valutate positivamente sono pubblicate in una graduatoria, indicando le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.

La graduatoria è redatta tenendo conto dei punteggi di priorità assegnati alla domanda sulla base dei criteri di selezione riconosciuti, descritti nell'Allegato A al bando.

La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguono le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio si applica il criterio preferenziale legato alla minore età del beneficiario (rappresentante legale). Nel caso di più rappresentanti legali sarà calcolata l'età media.

N.B. Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo pari a 40 punti.

4) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente della Regione Toscana che svolge l'istruttoria della relativa domanda.

5) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIGEPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura

6) Ad ogni domanda sarà attribuito il **Codice Unico di Progetto (CUP)** di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.

7) Viene notificato ai soggetti beneficiari interessati e ad ARTEA l'atto di assegnazione del sostegno; tale documento è elaborato dal Settore regionale competente a chiusura della fase istruttoria.

C) ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

C.1) Anticipo

Gli anticipi, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso.

La richiesta di anticipo dev'essere presentata tramite la piattaforma informatica ARTEA entro 60 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione; tale garanzia sarà emessa in favore di ARTEA, utilizzando il modello pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo:
https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/testi/garanzie/prospetto.htm.

In caso di polizze firmate con firma autografa del contraente e dal fideiussore, è necessaria la consegna **dell'originale** cartaceo al protocollo di ARTEA (a mano o tramite

raccomandata). Nel caso di polizze firmate digitalmente dal contraente e dal fideiussore, queste possono essere trasmesse via PEC.

C.2) Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)
La domanda di pagamento acconto a titolo di S.A.L., da presentarsi esclusivamente sul sistema ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito della rendicontazione di una parte dei lavori/acquisti già effettuati;

- Può essere presentata una sola richiesta di SAL. Detta richiesta è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMPA una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00.
- La richiesta di S.A.L. dovrà essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo; qualora tale requisito non sia rispettato, il relativo contributo, potrà essere erogato solo in fase di rendicontazione finale.
- La richiesta di S.A.L. dev'essere presentata **entro 6 mesi** dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo tramite sistema informativo di ARTEA pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il contributo S.A.L. può essere richiesto da soggetti che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto di distinguono le seguenti casistiche:

a) erogazione del SAL nel caso di anticipo già erogato.
In tale ipotesi lo stato di avanzamento lavori deve aver raggiunto almeno il 50% della spesa ammissibile totale. Le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.
In tale ipotesi lo stato di avanzamento può essere richiesto a condizione che le spese rendicontate rappresentino uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile totale.

La somma complessiva erogabile a titolo di anticipo e di SAL non può superare il 90% del contributo concesso.

Alla richiesta di S.A.L. dovranno essere allegati:

- documenti elencati al successivo paragrafo C.3.3: "Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale", ove pertinenti alle spese rendicontabili;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica connessa;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

C.2.1) Istruttoria del S.A.L.

L'esame istruttorio:

- prende atto della documentazione presentata,
- determina l'importo in pagamento, al netto di un eventuale anticipo già percepito dal beneficiario;

- programma, obbligatoriamente, una visita di controllo sul luogo di realizzazione degli investimenti al fine di verificarne l'effettivo avanzamento.

Per le sole richieste con esito negativo si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

C.3) Domanda di pagamento del saldo finale

La domanda di pagamento del saldo, da presentarsi esclusivamente sulla piattaforma informatica ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo.

La domanda di pagamento deve pervenire entro i 12 mesi successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione;
Per la data di presentazione della domanda fa fede la data di ricezione nel sistema ARTEA.

Entro tale termine gli interventi devono, inderogabilmente, essere realizzati a norma di legge, fatturati e pagati.

È possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 30 giorni di calendario; in questo caso è prevista una penale pari al 3% sul contributo da liquidare.

Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro i 12 mesi successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione

La presentazione della domanda di pagamento finale oltre il termine di 30 giorni dalla scadenza prevista nell'atto di assegnazione e dell'eventuale proroga concessa ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo C.3.1), comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo e/o acconto.

C.3.1) Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.
Alla richiesta, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché l'illustrazione dello stato di attuazione del progetto sia dal punto di vista fisico che finanziario

Sarà possibile richiedere **una sola proroga.**

Altre richieste di proroga, **sempre riguardanti il termine di presentazione della domanda di liquidazione finale**, saranno valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentate; la durata complessiva delle proroghe non potrà comunque superare 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del

contributo.

La richiesta di proroga dev'essere presentata sul sistema informativo di ARTEA.

L'avvenuto inserimento deve essere comunicato, almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, alla Regione Toscana che procederà alla relativa istruttoria.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente e registrati nel sistema informativo di ARTEA entro i successivi 10 giorni lavorativi.

N.B.
Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale
Nell sezione "documenti" della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti documenti:

- relazione tecnico/descrittiva dell'intervento realizzato con il dettaglio degli investimenti previsti e realizzati dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e degli obiettivi raggiunti;
- elaborati grafici (tecnici, architettonici, strutturali etc..) ove necessario;
- nel caso di lavori a misura, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti. Il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale autoprodotto e l'idoneo personale utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;
- ove pertinente, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune;
- ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi (con esclusione del permesso a costruire e della VIA) e/o delle autorizzazioni (incluso lo studio di incidenza di cui al paragrafo "Norme di protezione ambientale") necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- ove necessario, comunicazione al Comune di fine lavori o dichiarazione del tecnico relativa all'effettiva data di fine lavori;
- documentazione fotografica pre e post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;per le opere/interventi che lo richiedono: (a.) certificazione di agibilità
- ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori; (b.) certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità); (c.) certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di

agibilità);

- ove pertinente copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco prezzi;
- copia delle fatture relative ad acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento; le fatture quietanzate ed i documenti di spesa da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; dovranno riportare:
  a) l'intestazione al beneficiario;
  b) la specifica dicitura "'PN FEAMPA 2021-2027 - **C.U.P._____**". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva accompagnata da una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed eventuali foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal richiedente riportante la suddetta dicitura, l'oggetto del bene, il numero di matricola (se esistente) e l'avvenuto pagamento della fattura con riferimento alla modalità di pagamento adottata;
  c) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA;
  d) la data di emissione che dev'essere compatibile con l'intervento in cui è inserita;
  e) i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- copia dell'atto di acquisto, nel caso di acquisto di terreni/edifici;
- copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi e idrotermosanitari rispondono alle norme CE;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;
- dichiarazioni liberatorie , come da allegato 10, emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- documenti di pagamento relativi ad onorari di professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi ed eventuale copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate;
- altra documentazione prevista nelle specifiche azioni attivate nel bando.

NOTA BENE

Per quanto riguarda l'emissione delle fatture. si specifica quanto segue:

a) le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario rilasciata secondo il modello di cui all'**allegato 9** del presente bando

b) le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda sul portale ARTEA fino al ricevimento del CUP CIPE, dovranno riportare obbligatoriamente nella loro versione originale il numero di CUP ARTEA prodotto dal sistema informatico ARTEA (diverso dal CUP CIPE di cui al sottostante punto c)

c) le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP nella loro versione originale.

Le fatture che non risulteranno in linea con le indicazioni riportate ai soprarichiamati punti a), b) e c) non saranno considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di sal e/o saldo

E' inoltre fatto obbligo di garantire la tracciabilita' dei pagamenti ;

Le fatture per le quali non sara' possibile determinare la tracciabilita' del pagamento non potranno essere considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di sal e/o saldo

Come per la domanda iniziale, la documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non possa essere allegata in forma scansionata nella DUA sul sistema ARTEA, dovrà essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

C.3.3) Verifiche di ARTEA

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale e fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

a) il possesso dei requisiti di ammissibilità nonché delle condizioni di priorità;
b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

Ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

Nel caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di anticipazione e/o acconto risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle

somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili

C.4.1) Criteri generali
Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, anche a seguito di variante approvata, purché tale riduzione risulti conforme a quanto previsto nel successivo paragrafo (E). In ogni caso occorre che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.
Le spese ammissibili sono quelle riportate nelle specifiche delle singole azioni di cui alla 2° parte del bando.
In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con i relativi obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. C.4.5;
- siano conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettino i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- risultino pertinenti, ossia risultino direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad operazioni previste dall'AdG e O.I. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile e riconducibili ad una o più categorie di spesa ritenute ammissibili;
- risultino effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta. Sono fatte salve le specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di Costi Unitari e somme forfettarie adottate dall'AdG;
- risultino sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;
- risultino tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.
- risultino contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa.
Si rimanda alla seconda parte del presente bando per le specifiche voci di ammissibilità relative alle seguenti categorie:

a) esecuzione di lavori;
b) acquisizione di beni e servizi;
c) acquisto di terreni;
d) acquisto di edifici;
e) imposta sul valore aggiunto;
f) spese generali.

C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa
Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Reg. UE n.1060/2021, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Attenzione!: ***Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Per maggiore chiarezza riportiamo alcuni esempi:***

- **opere edilizie:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera risulti conclusa ed utilizzabile; questa condizione andrà dimostrata dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa ed eventuale comunicazione di fine lavori (nei casi in cui sia prevista);
- **acquisto di sole attrezzature:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzabilità delle attrezzature. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- **acquisto di attrezzature contestuali ad opere edilizie:** l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

N.B.: In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le
opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente **funzionali.**

Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa
Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

a. Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve

produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di riferimento.

b. Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

c. Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
   - il numero proprio di identificazione;
   - la data di emissione;
   - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ……, fattura n. ..., del della ditta ……);
   - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
   - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;;
   - l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto).

d. Carta di credito/debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e. Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale). inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sottoforma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il

personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola **(allegato 10**).

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura e, in generale, forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.
Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa, i giustificativi di pagamento e la presenza di eventuali varianti/adattamenti tecnici rispetto al progetto iniziale.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 5 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

C.4.5.) Spese non ammissibili
Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13.
Non sono, inoltre, ammissibili i seguenti altri costi:

a) i deprezzamenti e le passività;
b) gli interessi di mora;
c) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Infine, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definite all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

ARTEA eroga il saldo del contributo e/o l'anticipazione finanziaria, entro i termini previsti

dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.1303/2013, il beneficiario riceverà, tramite mandato di pagamento con quietanza, gli importi richiesti a titolo di acconto, di S.A.L. o di saldo entro 80 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

E) VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E CAMBIO DI TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

Gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

- la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
- la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Varianti:

Le varianti in corso d'opera possono essere concesse a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Sono da intendersi come varianti:

- lo spostamento della localizzazione dell'investimento;
- il cambio del beneficiario;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

N.B. non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni.

La richiesta di variante, salvo nei casi di cambio di titolarità dell'azienda o del beneficiario di cui al successivo paragrafo E.1:

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA e successiva PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, almeno 60 giorni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale.
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 40% del costo totale dell'intervento

finanziato al netto delle spese generali (tale soglia potrà essere estesa solo in caso di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate). Eventuali deroghe alla suddetta soglia del 40% potranno essere consentite solo in presenza di cause eccezionali o di eventi imprevisti o imprevedibili non imputabili al richiedente e debitamente documentate, che saranno indicati nel provvedimento di concessione delle stesse.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti dovranno essere approvate da parte dell'Ufficio istruttore che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa ed a registrarli nel sistema informativo di ARTEA.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono istruite, da parte dell'ufficio territoriale Regionale competente entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

- della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,
- del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

Adeguamenti tecnici:
Gli adeguamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale. Sono da intendersi come adeguamenti tecnici:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato che interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 10% per ogni voce di costo del medesimo computo;

- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.
- Il cambio fornitore e/o la marca sono altresì considerati adeguamenti tecnici.

Gli adeguamenti tecnici non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario

E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda
In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione societaria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.).

- ***Cambio di titolarità dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo:*** il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:
  a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;
  b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

- ***Cambio di titolarità successivamente all'erogazione del contributo a saldo:*** Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, invece, successivamente all'erogazione del contributo a saldo e fino al termine del periodo previsto dall'art. 65 del regolamento (UE) 1060/2021 "stabilità delle operazioni", il subentrante nella titolarità deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando.

In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel successivo paragrafo "Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda" .

E.1.2) Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.

- ***Cambio di titolarità prima dell'erogazione del saldo:*** il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, deve trasmettere in modalità PEC, al Settore regionale competente per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità (per successione ereditaria o altri casi). L'ufficio regionale effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta.

In assenza della comunicazione/richiesta l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di presentazione della domanda di saldo, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate. In caso di indebito pagamento a favore di un beneficiario sostituito, ARTEA dovrà provvedere al recupero delle somme eventualmente erogate al precedente beneficiario e RT procederà alla revoca del contributo assegnato.

- ***Cambio di titolarità dopo l'erogazione del saldo:*** il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi devono presentare in modalità PEC la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi, entro 4 mesi dalla data di subentro. La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso.
La richiesta di cambio di titolarità da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria è corredata da:

a) specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
b) dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
c) documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
d) dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
   - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
   - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
   - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
   - dell'eventuale riduzione del contributo;
e) assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f;
f) atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
   - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP CIPE /CUP ARTEA);
   - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
   - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
   - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in do manda;
   - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in do manda;
   - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in do manda di pagamento;
   - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

L'ufficio competente dell'istruttoria verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza.

In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane eventualmente utilizzate;
- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMPA (art. 74 del reg. 1060/2021);
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMPA sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1139/2021 art. 60:
  a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- **rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;**
- **rispettare il requisito di stabilità delle operazioni; pertanto** il beneficiario è vincolato a non cedere a terzi, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata quanto oggetto della sovvenzione per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale. . Qualora tali obblighi non vengano rispettati, gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario di:
  - cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  - cambiare la proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - modificare in modo sostanziale la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

d) dismettere a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti

cofinanziati.

e) alienare macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

F.1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni

Ai fini della Stabilita delle Operazioni prescritta all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060,
nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato è recuperato con aggiunta degli interessi legali laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, sarà recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Per il suddetto periodo dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste all'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

Il sostegno erogato **per investimenti in infrastrutture** sarà soggetto a recupero con aggiunta degli interessi legali anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni e sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potra avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.
Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di

valore, capacita e caratteristiche almeno corrispondenti, **fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.**

Casi specifici:

- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non e consentito prima di un periodo di cinque anni.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario e tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione all'AdG che rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesima o migliori caratteristiche di quello gia in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" non dipendenti dalla volontà del beneficiario

F.2) Diritti del richiedente/beneficiario
I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

G) VERIFICHE
Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale
I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di S.A.L. e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista la verifica:
- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali o per quelli la cui spesa riconosciuta in fase di assegnazione del contributo è pari o inferiore ad Euro 10.000,00.

Nelle eccezioni di cui al punto precedente (progetti riguardanti attività immateriali e/o contributi inferiori a euro 10.000,00) i controlli in loco vengono eseguiti su un campione di progetti estratti sulla base dell'analisi del rischio.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:
- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

H.1) Decadenza del sostegno
In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, al beneficiario può essere revocato, parzialmente o totalmente, il sostegno FEAMPA riconosciuto. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o, per iniziativa dell'O.I.; il sostegno è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:
- varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa, non

risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso e per il mancato rispetto dei termini di presentazione della variante stessa;
- per ricollocazione del progetto in una posizione che la escluda dal sostegno a seguito della variazione del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
- per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli.

In tali casi l'O.I. competente emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

H.2) Comunicazioni di Recesso
Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di recesso.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammessa il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

H.3) Rettifica o recupero del contributo
In caso di accertamento di irregolarità l'O.I. e/o ARTEA adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.
Le rettifiche consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.
I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMPA.
Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

H.4) Ricorsi amministrativi
Avverso il provvedimento di rettifica/recupero è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

I) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione costiera (FLAGS), pesca nelle acque interne" della Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale –– via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile è Giovanni Maria Guarneri – indirizzo di posta elettronica: giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali'' dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario responsabile è il Dirigente a interim del Settore Dott. Fabio Cacioli (Direttore di ARTEA) - indirizzo di posta elettronica: segreteria@artea.toscana.it

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti'' dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario referente è Sabrina Del Vanga ((PEQ Ragioneria ARTEA)- indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine di assegnare le risorse FEAMPA ai soggetti che presenteranno le istanze ai sensi del Bando pubblicato in applicazione della DGR n. 148 del 19 febbraio 2024, del Reg. UE n. 1139/2021 e Reg. UE 1060/2021, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si informa che:

1. Titolari del trattamento sono:

a) La Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it per i trattamenti relativi alle seguenti attività: approvazione graduatoria, assegnazione contributi;

b) l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (nel prosieguo richiamata anche come ARTEA) con sede in 50127 Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore Pro-tempore (pec_artea@cert.legalmail.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: liquidazione contributi a titolo di anticipo, S.A.L. e saldo.

I Titolari tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato dal Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati da parte del richiedente è facoltativo e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIPA/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione del FEAMPA secondo quanto previsto dal Documento Di Attuazione regionale approvato con SGR 148 del 19/02/2024 e ss.ii. Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito di Regione Toscana.

4. I dati dei richiedenti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.")della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

5.Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare:
per Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it
per ARTEA: dpo@artea.toscana.it

6.Il richiedente può inoltre proporre reclamo al al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE PER AZIONE

AZIONE 2: "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura"

1.1) ***Inquadramento, dotazione finanziaria e finalità specifiche dell'azione 2***

Le azioni dell'O.S. 2.2 ("*Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché la trasformazione di questi prodotti*") sostengono la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Finalità specifica del presente bando è quella di sostenere la capacità produttiva e gestionale delle imprese operanti nei settori della commercializzazione e della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, anche mediante la promozione del lavoro in sicurezza per gli operatori.

1.2) Attività ammissibili

Per il raggiungimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP), ed in particolare delle finalità specifiche di cui al paragrafo precedente, il sostegno del FEAMPA 21-27, attraverso le risorse di cui al successivo paragrafo 1.9, sosterrà investimenti per:

- la realizzazione e l'ammodernamento di impianti ed infrastrutture;
- l'acquisto di attrezzature per il miglioramento della competitività e delle condizioni di salute, sicurezza e di lavoro degli addetti.

Qualora la domanda sia presentata da imprese di pesca le operazioni non dovranno riguardare interventi a bordo dei motopesca

1.3) Operazioni attivabili

Le operazioni attivabili sono le seguenti (codici da allegato VII al Reg. 79/2022):

Cod. 54- Investimenti in dispositivi di sicurezza.
L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti mediante l'acquisto di macchinari ed attrezzature per il miglioramento della sicurezza degli operatori del settore (es: sistemi antincendio, sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi di riduzione del rumore). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

Cod. 55- Investimenti nelle condizioni di lavoro.
L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti con investimenti per migliorare le condizioni di lavoro, la tutela della salute ed il miglioramento dell'igiene degli addetti (es: strutture ricettive dedicate comprensive di servizi igienici, aree comuni, cucine e strutture di ricovero). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti

previsti dal diritto unionale o nazionale.

Cod. 66- Altro (economico) – Investimenti produttivi.
L'operazione è finalizzata al miglioramento della competitività delle attività del settore della pesca e dell'acquacoltura. A tal fine l'operazione sostiene investimenti produttivi mediante l'ammodernamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti che:

a) contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
b) migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
c) sostengono la trasformazione delle catture di pesca commerciale che non possono essere destinate al consumo umano; **NB:** qualora la domanda di aiuto riguardi interventi ricadenti nella tipologia (c), il progetto non potrà comportare investimenti afferenti le rimanenti tipologie (a), (b), (d), (e) ed (f), nonché le altre operazioni 54 e 55.
d) si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
e) si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) 2018/848;
f) portano alla realizzazione di prodotti nuovi o migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati.

1.4) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno
I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono:

- Micro e PMI.

1.5) Criteri di ammissibilità dell'intervento
Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dall'Autorità di Gestione

1.5.1) Criteri di ammissibilità relativi alle operazioni attivate:

- Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.2 del FEAMPA 21-27.
- Il richiedente il sostegno deve avere almeno una sede operativa nella Regione Toscana.
- **Qualora la domanda di aiuto riguardi interventi di cui alla lettera c) dell'operazione codice 66, il progetto non potrà riguardare altre tipologie di investimenti come specificato al precedente paragrafo 1.3.**

1.5.2) Criteri di ammissibilità del soggetto richiedente:
I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria. Tali requisiti sono:

- Sede operativa, oggetto degli interventi, situata nella Regione Toscana.
- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica ai privati proprietari che non svolgono attività di impresa) - articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046;
2. essere in regola con gli obblighi fiscali (controllo agenzia entrate) - articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046;
3. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
   Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
   Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:
   - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
   - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
   - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008),

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981),

4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139
- Nel caso di contributo spettante pari o superiore a € 150.000,00 i beneficiari devono essere in regola con la certificazione antimafia (art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 nuovo codice antimafia e ss.mm.ii), tale adempimento non riguarda i beneficiari di diritto pubblico. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi. Al fine di consentire la verifica del soddisfacimento di detto requisito è obbligatorio che siano caricate sull'Anagrafe aziendale nel sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA)

1.6) Documentazione di accesso all'intervento

Quanto previsto nel presente paragrafo è in linea con le disposizioni nazionali attualmente vigenti. In caso di successivi aggiornamenti di dette disposizioni, il bando potrà adeguarsi qualora gli aggiornamenti non risultino penalizzanti per i potenziali beneficiari.

1.6.1) Documentazione obbligatoria, pena irricevibilità della domanda

Relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc. (vedi **allegato 1**) redatta tenendo conto anche di quanto riportato nella nota esplicativa dell'**allegato 1**.

1.6.2) Documentazione aggiuntiva

- elenco della documentazione allegata alla domanda;
- quadro economico degli interventi/iniziativa redatto secondo l'**allegato 3 (facoltativo);**
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione riferito al triennio precedente (**allegato 5**). Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
- conto di gestione previsionale (**allegato 4**).
- questionario tecnico economico e sociale sulla situazione aziendale prima della realizzazione del progetto, redatto secondo l'**allegato 2** (solo per imprese di

acquacoltura).

- cronoprogramma finanziario (**allegato 6**) relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, saldo finale) previste nella prima parte del bando
- In caso di acquisto di beni e servizi, copia di tre preventivi corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione con allegata relazione a firma del legale rappresentante relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura:
  - qualora la scelta non ricada sul preventivo più economico, detta scelta dovrà essere supportata da una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
  - qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per cui non è stato possibile reperire almeno 3 preventivi compilando il modello di cui all'allegato 7; ulteriori specifiche sono riportate successivamente;
- se il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dovrà necessariamente presentare:
  - un piano aziendale;
  - una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato; sostenibili per il prodotto;
- qualora il richiedente sia strutturato in forma societaria: delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- qualora siano previsti interventi a misura occorre allegare:
  - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
  - computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Prezziario lavori ufficiale della Regione Toscana in vigore al momento della presentazione della domanda;
  - relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
  - titoli di disponibilità/concessione, debitamente registrati, compresa l'area su cui insistono gli investimenti, da cui si evinca la disponibilità dei beni/strutture/fondi alla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
  - dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, (**allegato 8**);
  - relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni indicando in quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;
- in caso di spese per progettazione e/o consulenze, comprese quelle per la progettazione afferente l'istanza, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei tre preventivi, ecc.;
- copia del documento d'identità in corso di validità, da produrre unitamente alle dichiarazioni, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs 82/2005 del richiedente o suo rappresentante legale o del tecnico progettista qualora le dichiarazioni fornite non siano firmate digitalmente;

- in caso di domande presentate da imprese della piccola pesca costiera l'**allegato 11** debitamente compilato

Specifiche per la produzione dei preventivi

I preventivi presentati devono essere in corso di validità per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.
La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.
Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile qualora le motivazioni rese dal richiedente con la relazione giustificativa non siano ritenute valide in fase di istruttoria.
In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla
tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).
La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è
garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per
caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; **l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.**
Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro
decisionale, l'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei
preventivi si basa sulla verifica:
- della presenza nella compagine societaria del fornitore del medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza
- dell'appartenenza delle società fornitrici ad uno stesso gruppo,
- salvo casi da valutare (es. sede legale/amministrativa presso commercialista), della coincidenza delle sedi amministrative, o legali
- dello svolgimento di attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

N.B. Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

1.7) Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 1.3, le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Spese per lavori;

b) Spese per beni e servizi;
c) Acquisto di terreni;
d) Acquisto di edifici;
e) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale
f) Spese generali

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità di tutte le categorie di spese sopra elencate

Spese per lavori
Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni di codice 55 e 66 coerenti con l'operazione e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.
Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario del soggetto attuatore, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.
Il soggetto attuatore potrà comunque richiedere n.3 preventivi per l'affidamento dei lavori, fermo restante i prezzi massimi previsti dal prezziario. Inoltre, i lavori previsti nel progetto non possono essere realizzati da ditte che hanno in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.
Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta. I preventivi presentati devono essere in corso di validità.

Spese per beni e servizi
si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili:

a) acquisto di attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici per la realizzazione di interventi che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro quali ad esempio (operazioni di codice 54 e 55):
- apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiamma, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
- rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
- protezioni sulle macchine, ecc.;
- illuminazione di emergenza;
- videocamere e schermi di sicurezza;
- acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
- acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti;
- dotazione di guide e manuali per migliorare la salute sui luoghi di lavoro, compresi software derivanti da analisi e valutazione dei rischi per individuare i

rischi che incombono sui luoghi di lavoro al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
- servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
- attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
- attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
- vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
- dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
- abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili,
- dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi,equipaggiamento protettivo anti-caduta;
- segnali di emergenza e di allarme di sicurezza

b) acquisto di macchinari ed attrezzature per investimenti relativi al commercio quando questo formi parte integrante dell'impresa di pesca e di acquacoltura ovvero per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti/sottoprodotti quali ad esempio (operazione di codice 66):
- macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature;
- banconi refrigerati, bilance di precisione;
- macchine per il ghiaccio, tavoli di sezionamento;
- contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione;
- carrelli e nastri trasportatori;
- celle frigo di pronta installazione;
- coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitori, macchine per il sottovuoto,
- vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario;
- celle di affumicamento, essiccatoi;
- macchine filettatrici, macchine tritatici, macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, ecc.;

c) macchinari ed attrezzature per etichettatura (operazione di codice 66);

d) acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo;

e) investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;

f) acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;

g) servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;

h) acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);

i) spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi

preliminari/progettazione, etc (ad es. verifiche strutturali);

l) opere impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;

m) spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;

n) acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione del progetto;

o) servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

p) spese di viaggio e trasferte del personale non amministrativo strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento.

Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni è spesa ammissibile solo per le operazioni di codice 55 e 66 alle seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;

b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 per cento;

c) a presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici del FEAMPA, costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;

b) che la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;

c) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;

d) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione;

e) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;

f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio.

Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi in cui rappresenti un costo reale per l'azienda..

Spese generali
Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; trattasi di spese ente ed ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili
Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;

1.8) Spese non ammissibili
Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non risultano ammissibili:

- gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
- l'imposta sul valore aggiunto («IVA») qualora sia recuperabile da parte dell'azienda;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- i contributi in natura.

1.9) Quantificazione delle risorse e misura del contributo
La dotazione finanziaria del presente bando è pari a euro 800.000,00.

Per ogni domanda il contributo massimo ammissibile sarà pari ad Euro 500.000,00

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Intensità di aiuto

- L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.
- In deroga al punto precedente, le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella Tabella seguente:

NB: qualora la domanda di aiuto riguardi interventi ricadenti nella riga 2 della sottostante tabella , il progetto non potrà comportare investimenti afferenti le rimanenti tipologie descritte per le operazioni 54, 55 e 66 al paragrafo 1.3

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'art.15 del Reg.(UE) 1380/2013: operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità all'art.8, paragrafo 2, lett.b) del Reg.(UE) 1379/2013	75
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera [0]	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazione di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle righe 2,7,15 e 17 si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art.41 del Reg. (UE) 2021/1139.

Attenzione: in caso nella domanda presentata sul sistema ARTEA non venga selezionata la percentuale di contribuzione spettante in base alle deroghe di cui alla tabella precedente, sarà applicata la percentuale base pari al 50% della spesa totale ammissibile.

N.B. In base a quanto previsto dall'art.28 del Reg. (UE) 2021/1139, gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione

0 Per operazioni connesse alla piccola pesca costiera si intende la presentazione della domanda da parte di imprese che svolgono l'attività, individualmente o attraverso i propri soci, esclusivamente con pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 e che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio

dell'articolo 42 TFUE. Pertanto l'attuazione di questo intervento **non è** normalmente soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**222202**	**40**	**40**

1.10) Indicatori di risultato

In conformità a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1, è necessario, sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento, quantificare i risultati ottenuti con gli interventi, usando la codificazione riportata nella seguente tabella:

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
55	CR07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
54	CR08	Persone beneficiarie	Numero di persone
66	CR19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

1.11) Vincoli di alienabilità e di destinazione

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.
Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

ALLEGATI

ALLEGATO A

CRITERI DI SELEZIONE

O.S. 2.2 - AZIONE 2: Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	**0,5**	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	**0,5**	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1= Media C=0,8	**46**	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	**0,1**	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	**0,1**	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 0<R4<=2 C=0,9 R4>2 C=1	**0,1**	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	**n.a.**	
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	**10**	
SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o di trasformazione all'interno della stessa impresa (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	**4**	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1 alto C=1 Q1 medio C=0,9 Q1 basso C=0,8	**15**	

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	**10**	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	**0,1**	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/PT PG>0,5*PT C=1	**0,1**	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	**0,1**	
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	**0,5**	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	**1**	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	**0,1**	

CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0,8 O1=2 C= 0,9 O1=3 C= 1	**3,80**	
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (O2)	O2=SI C=1 O2=NO C=0	**1**	
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori (O3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	**1**	
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O4)	O4=SI C=1 O4=NO C=0	**5**	
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	**1**	
		TOTALE	**100**	

Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C

CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo

SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o trasformazione all'interno della stessa impresa	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o trasformazione all'interno della stessa impresa

CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore medio quando non è del tutto rispondente alle, esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti a carattere innovativo (quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa) sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per i giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*).
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo

CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 54, 55, 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg. (UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato assegnando un valore del coefficiente C in relazione al numero di operazioni attivate ad es. 1 op. C=0; 2 op. C=0,5; 3 op. C=1
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori rispetto al costo totale dell'investimento.
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa prevede investimenti in attrezzature scientifiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa	Il coefficiente C assume valore 1 se l'iniziativa è attuata da una nuova impresa

Allegato 1 – relazione tecnica

1) Barrare nella prima colonna, con una x, l'azione e/o le azioni che si intende attuare con la proposta progettuale. nell'ultima colonna inserire una breve descrizione dell'azione.

CODICE	OPERAZIONE ATTIVATA	DESCRIZIONE INTERVENTI
54	Investimenti in attrezzature di sicurezza	
55	Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro	
66	Altre operazioni (economico)	

2) Descrizione finalità perseguite (vedi paragrafo 1.1)

3) Indicazione attività svolte (vedi paragrafo 1.2) – contrassegnare con X le righe interessate dell'ultima colonna

Attività	
Realizzazione e l'ammodernamento di impianti ed infrastrutture;	
l'acquisto di attrezzature per il miglioramento della competitività e delle condizioni di salute, sicurezza e di lavoro degli addetti.	

4) Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata)[0]

5) Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati all'Allegato A del Bando.

Specificare per i requisiti richiesti che implicano una specifica imputazione di spesa **(rapporto costo obiettivo tematico/costo investimento totale).**

Specificare altresì per quali motivi la spesa è collegata al requisito di priorità richiesto.

6) Comune in cui ricade l'intervento:…….....

0 indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati nell'Allegato A del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

7) Ampliamento /ammodernamento (opere già realizzate):

Tipo: Note:

8) Nuove opere da realizzare:…….....

9) Acquisto macchinari/attrezzature:

10) Dati relativi all'azienda:

Dati relativi alla conduzione[0]

Numero addetti a tempo indeterminato

Numero addetti a tempo determinato

Dati strutturali

……
……
……

Attività aziendali

……
……
….....…….....….....….

DATA _____ FIRMA _____

0 specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

Nota esplicativa per la redazione corretta della relazione tecnica

- Descrizione del progetto che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in ch e modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto (descrivere la situazione attuale e quella prevista a progetto attuato.
- Descrizione della coerenza del progetto **con le finalità dell'Azione del bando e con almeno uno dei Macrobiettivi 3 e 4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (consultabile al link.....).I**
- Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati nell'Allegato A del bando. Per ogni requisito richiesto che preveda il punteggio calcolato attraverso il rapporto tra spesa per obiettivo tematico e spesa totale, specificare la documentazione attestante la relativa spesa. Indicare altresì i motivi per i quali la spesa è collegata al requisito di priorità richiesto.
- Descrizione generale delle attività previste e della loro finalità, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
- Ubicazione.
- Descrizione tecnica dettagliata delle attività/lavori proposte/i.
- Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni).
- Stato di attuazione del progetto alla data di presentazione della domanda.
- Installazioni esistenti del beneficiario con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni).
- Soggetto proponente: breve descrizione, anni di esperienza del richiedente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.
- Zona di provenienza dei prodotti ittici.
- Descrizione delle strutture di produzione attuali (adeguatamente particolareggiate, in modo da consentire un giudizio sul progetto).
- Quantità totale annua dei prodotti interessati (all'occorrenza loro ripartizione stagionale – per gli ultimi tre anni) ed indicazione dello sviluppo previsto per il futuro.

Allegato 2 – questionario tecnico, economico e sociale

A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente.

1. Caratteristiche dell'allevamento attuale

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov (__) Regione: ___)

- Ambiente: [ ] artificiale a terra - [ ] marino - [ ] lagunare - [ ] stagno

- Tipo di allevamento: [ ] estensivo - [ ] intensivo - [ ] misto - [ ] sommerso - [ ] galleggiante

- Caratteristiche delle acque disponibili: [ ] Acqua dolce - [ ] Acqua salata - [ ] Acqua salmastra

- Forcella di salinità eventuale (valore %) : da ___ a ____

- Forcella di temperatura (valore in C°): da ___ a ____

- Portata delle acque disponibili (litri/sec): _____

- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
  - Estensivi: mq __ mc (a terra, in mare, in laguna)__ n. __
  - Intensivi: mq __ mc (a terra, in mare, in laguna)__ n. __.

- Volume delle gabbie: mc __
- Volume unitario: mc __
- Volume totale: mc __

- Numero di specie allevate interessate: ___

- Quantità prodotte: _____(Anno _____)

- Giro d'affari: _____(Anno: _____)

- Personale occupato: _____(Anno:_____)

- Il beneficiario possiede una avannotteria? [ ] SI [ ] NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di _____Prov. (_____) (Regione: _____)
- Superficie edificata: m² ____
- Numero specie allevate interessate : ____
- Novellame prodotto annualmente (numero individui): ___ (anno :_____);
- Novellame acquistato annualmente (numero individui): (anno: _____)
- Novellame utilizzato nell'azienda (numero individui): (anno: _____)
- Novellame commercializzato (numero individui): (anno : _____)

◆ Giro d'affari o valore della produzione:
- anno di rif.: _____ Fatturato: _____
- anno di rif.: _____ Fatturato: _____
- anno di rif.: _____ Fatturato: _____
- anno di rif.: _____ Fatturato: _____

- Personale occupato (N° ULA: _____

1	1 Anguille	4	Pesci piatti	7	Cefali	10	Crostacei
2	Salmoni	5	Spigole	8	Ostriche	11	Altri
3	Trote	6	Orate	9	Mitili		(S *pecificare*)

2. Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge?

_____

_____

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento?

_____

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa:

_____

_____

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

_____

B) Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

1. Dati generali del progetto

- Trattasi di una nuova unità di produzione? [SI] [NO]

- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? [SI] [NO]

- Trattasi di ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? [SI] [NO]

- Trattasi di una nuova unità di produzione? [SI] [NO]

- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? [SI] [NO]

- Oppure trattasi dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? [SI] [NO]

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di _____Prov. (_____)
(Regione: _____)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

1. Stagno: superficie di m² _____
2. Laguna: superficie di m²_____
3. Specchio acqueo marino: superficie di m²_____
4. Altri (*Vasche*): superficie di m²_____

- Caratteristiche delle acque disponibili:

[ ] Acqua dolce [ ]Acqua salata [ ]Acqua salmastra

1 .Forcella di salinità eventuale (valore %): da _____ a ____

2. Forcella di temperatura (in C°): da _____ a ____

[ ] Riscaldamento naturale [ ] Riscaldamento artificiale

3. Portata delle acque disponibili: litri/s _____

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: [ ] SI [ ] NO
2. In concessione: [ ] SI [ ] NO
3. Altro: [ ] SI [ ] NO

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? [ ] SI [ ] NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

_____

_

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Barrare le caselle interessate

Unità A:	1. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità B:	2. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità C:	3. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie

- **Circolazione dell'acqua: [ ]** Chiusa [ ] Aperta [ ] Mista
- **Bacini con scarico per gravita [ ]** SI [ ] NO [ ] Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: [ ]Completo [ ] Parziale

- **Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:**

1. Avannotteria: m² _____ mc3_____
   - bacini: numero _____m² _____ mc_____ (totale_____)

2. Reparto di ingrasso:
   - bacini intensivi: numero _____ m²_____ mc _____(totale)_____
   - altri bacini (estensivi): numero _____ m²_____mc _____(totale) _____
   - gabbie (complessivamente): numero _____ m² _____

3. Molluschicoltura:
   - coltivazione su pali: numero m²_____
   _
   - coltivazione su corde: lunghezza totale m²_____
   - coltivazione sul fondo: superficie m² _____
   - altri (specificare): _____

- **Alimentazione** Naturale [ ] Artificiale [ ] Mista [ ]

- tipo di alimento impiegato: _____

- marca di alimento artificiale (eventualmente): _____

- **Indice di conversione previsto: _____**

5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in ____anni.

- La produzione a regime sarà raggiunta dopo _____anni .
(*) Indicare la specie

DATA _____FIRMA _____

Allegato 3 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 54

N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA		COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 54 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 55

N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA		COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 55 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 66

N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DI SPESA		COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 66 _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

TOTALE COSTO OPERAZIONE (EURO)	
COD. 54	€
COD. 55	€
COD. 53	€
TOTALE COSTI	€
SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)	€
TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)	€

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
Di cui: - fondi propri	€
- prestiti	€
- altro	€
CONTRIBUTO FEAMPA	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 4 – conto di gestione (previsionale)

	ANNO		ANNO		ANNO	
Fatturato previsionale		_____		_____		_____
Quantità		_____		_____		(_____)
Costo fattori produttivi		_____		_____		_____
Energia		_____		_____		_____
Altro		_____		_____		_____
Valore aggiunto lordo		_____		_____		_____
Costo manodopera		_____		_____		_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.		_____		_____		_____
Oneri finanziari		_____		_____		_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti		_____		_____		_____
Accantonamento per ammortamenti		_____		_____		_____
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti		_____		_____		_____
Introiti da investimenti produttivi		_____		_____		_____
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente		_____		_____		_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse		_____		_____		_____
Oneri fiscali		_____		_____		_____
Risultato al netto degli oneri fiscali						

DATA _____ **FIRMA**_____

Allegato 5 – conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:					
Fatturato previsionale		_____		_____		_____
Quantità		_____		_____		_____
Costo fattori produttivi		_____		_____		_____
Energia		_____		_____		_____
Altro		_____		_____		_____
Valore aggiunto lordo		_____		_____		_____
Costo della manodopera		_____		_____		_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.		_____		_____		_____
Oneri finanziari		_____		_____		_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti		_____		_____		_____

Accantonamento per ammortamenti		_____		_____		_____
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti		_____		_____		_____
Introiti da investimenti produttivi		_____		_____		_____
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente		_____		_____		_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse		_____		_____		_____
Oneri fiscali						

DATA _____FIRMA _____

66

Allegato 6: Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione della domanda di liquidazione
Anticipo	….....	….....
Stato di Avanzamento (SAL)	….....	….....
Saldo finale	….....	….....
TOTALE	….....	….....

DATA FIRMA

_____ _____

Allegato 7 – Dichiarazione congruità dei costi

Il sottoscritto			Nato a		
Data di nascita		Cod. Fiscale		P. IVA	
in qualità di (ruolo aziendale)			dell'impresa		

Nell'ambito degli interventi previsti dal fondo Europeo FEAMPA 2021-2027 - PRIORITÀ 2 – O.S. 2.2 - INTERVENTO 2

□ AZIONE 2: "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura"

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto e per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

- I valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.
- Per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto ha prodotto la seguente documentazione:
    - 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);
    - in caso non sia stato possibile reperire 3 preventivi il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
        - vi è carenza di ditte fornitrici;
        - il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali) ….....
        - le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte) altro (specificare).....

Data……
Firma……

Allegato 8 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto…… nato/i il ……a…….. Cod.Fisc……. ……, residente in …… in qualità di proprietario/legale rappresentante della società proprietaria dell'immobile/ impianto/motopesca……..... localizzato in ……..... .via ……..... n. …… (indicare anche riferimenti catastali….....)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2. di autorizzare la ditta…… a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto/motopesca per la spesa preventivata in complessivi euro……;

3. - che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto/motopesca
   ovvero
   - che per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto/motopesca negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento)……;.

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile/motopesca, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di …….……..

DATA …… FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I ……..

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA …… FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I ……

69

Allegato 9 - Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____

a _____ (__ __), residente a _____ (__ __)

in via _____ n ._____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R.
445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA
(barrare la casella ove pertinente e/o aggiungere altre dichiarazioni negli appositi spazi)

che la fattura elettronica della ditta _____ nr._____ del _____
emessa in data ……. è riferita a spese relative al BANDO FEAMPA 2021/2027 – Azione 2 O.S. 2.2……. Codice progetto ……. Codice CUP …….

che la fattura suindicata non è stata presentata e non sarà presentata a valere su altre agevolazioni

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO DATA

_____ _____

Firma

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente

70

Allegato 10: Dichiarazione Liberatoria fornitore (*da presentare a rendicontazione***)**

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

Nato/a a _____ Il __/__/____

Residente in _____ (__) Via _____

In qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

Con sede in _____(__) Via _____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

DICHIARA

1) che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate come segue:

N° fattura	**Data fattura**	**Importo (Euro)**	**Modalità di pagamento**	**Data di pagamento**	**N° documento di pagamento**

e di non vantare pertanto alcun credito o prelazione sulle relative forniture;

1) che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di credito,

2) che le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica, prive di vincoli e presentano le seguenti matricole:

descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

LUOGO DATA

_____, lì _____/_____/_____

Timbro e firma del fornitore

71

Allegato 11 - Documentazione nel caso in cui il richiedente sia un'impresa di pesca

Il sottoscritto …….. in qualità di rappresentante legale dell'impresa di pesca denominata…….
comunica:

- di essere in possesso di licenza di pesca n. …… conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012
- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca presso la Capitaneria di Porto/Ufficio marittimo di ……..
- che gli interventi previsti nell'ambito dell'Azione 2 – O.S. 2.2 – FEAMPA 2021/2027 sono connessi alla piccola pesca costiera così come definita nella nota 1 del paragrafo 1.9 della Parte Seconda del bando.

comunica inoltre che:

- i dati del peschereccio/dei pescherecci sono i seguenti:

- numero di registro della flotta dell'Unione ……..(numero UE)
- nome del peschereccio …….
- potenza del motore (kW) …….
- stazza (GT) ……
- lunghezza fuori tutto …….
- stato di bandiera Paese di immatricolazione ……
- porto di immatricolazione nome e codice nazionale ……..

Data……

Firma……

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Responsabile di settore Marco FERRETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 4168 del 29-02-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 28142 - Data adozione: 06/12/2024

Oggetto: Reg. UE 1139/2021 - FEAMPA 2021/2027. Approvazione bando per l'Intervento 2 - Obiettivo Specifico 2.1 - Azione 5 ″Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura”

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/12/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD030653 **PRESENTE ERRATA CORRIGE**

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta, sul Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

Visto il regolamento UE n. 1139 del 7 luglio 2021, relativo al Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura che modifica il Regolamento UE 2017/1004 ed i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 3582 del 24/05/2024 che modifica la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 ;

Visto il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con il quale, nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate: in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito DG MASAF); in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

Visto l'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ove è stabilito che l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

Considerato che il Programma di cui alla sopra richiamata Decisione C(2022) 8023 fa riferimento all'implementazione delle azioni finalizzate al rafforzamento del raccordo tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi;

Vista la Delibera n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" e, in particolare, il punto 2.4 "Programmazione FEAMPA";

Visto il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

Visto l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;
Vista l'Intesa della Conferenza Stato, Regioni e Province autonome sancita nella seduta del 19 aprile 2023, raggiunta in relazione all'Accordo multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome;

Considerato che con Decreto del Ministro n. 233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente prevede un tavolo istituzionale tra l'AdG e gli O.I.;

Visto il Decreto n. 260151 del 19 maggio 2023 della D.G. MASAF (AdG) che istituisce il Tavolo Istituzionale di cui al punto precedente;

Vista la DGR n. 846 del 24/07/2023 che individua nel dirigente del Settore regionale competente in materia di pesca marittima e di acquacoltura della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale il referente per la Regione dell'AdG del FEAMPA 2021-2027 (RadG) e approva lo schema di convenzione tra O.I. Toscana e AdG del MASAF;

Preso atto della convenzione sottoscritta tra O.I. Toscana e AdG del MASAF, come da nota prot. MASAF - PEMAC 04 - Prot. Interno N.0454347 del 06/09/2023;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 19.02.24 e successive integrazioni di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del FEAMPA 2021-2027, comprensivo degli allegati tra i quali il Piano Finanziario FEAMPA dell'O.I. Regione Toscana e il Manuale delle Procedure e dei Controlli regionale:

Viste le note del MASAF agli atti del settore, relative all'approvazione, da parte del Tavolo Istituzionale FEAMPA, delle disposizioni attuative, tra cui i criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni per l'Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" - Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura";

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di OI, nell'ambito della programmazione 2021 – 2027 a valere sul Fondo Europeo FEAMPA, in attuazione delle normative europee sopra richiamate, è competente per l'attuazione dell'intervento di cui al punto precedente;

Considerato che a seguito di verifica delle esigenze di interventi sul territorio regionale, effettuata con le associazioni rappresentative del settore della pesca e dell'acquacoltura, si è ritenuto opportuno attivare nel corso del 2024 le procedure per l'attuazione dell'Azione 5 di cui all'allegato A del presente atto;

Tenuto conto del piano finanziario regionale FEAMPA per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura

e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" - Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura";

Vista la Decisione n. 9 del 2.9.2024 "Reg. UE n. 1060/2021 - FEAMPA 2021-2027 – DGR n. 148/2024. Cronoprogramma dei bandi FEAMPA O.I. Regione Toscana 2024-2026 anno 2024";

Vista la Decisione n. 24 del 25.11.2024 " Reg. UE n. 1060/2021 - FEAMPA 2021-2027 – DGR n. 148/2024. Aggiornamento del Cronoprogramma dei bandi FEAMPA O.I. Regione Toscana 2024-2026 anno 2024 ";

Vista la decisione della Giunta Regionale n. 4 del 7.4.2014, relativa alle "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" che determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati e deliberati dalla Giunta Regionale prima dell'emissione dei bandi per la selezione dei beneficiari;

Considerato che il Tavolo istituzionale, ha approvato i documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme programmazione regionale FEAMPA 2021-2027 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti, rappresentando gli elementi essenziali per la predisposizione dei bandi FEAMPA, non sono modificabili se non per la pesatura dei criteri di selezione;

Vista la DGR n° 1442 del 2 dicembre 2024, relativa all'approvazione degli elementi essenziali – bando FEAMPA inerente l'Obiettivo Specifico 2.1 ""Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti, nell'ambito della programmazione FEAMPA 2021-2027" - Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura";

Ritenuto di approvare l'allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine"- Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti, nell'ambito della programmazione FEAMPA 2021-2027" - Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura";

Considerato altresì che al punto 7 del dispositivo della soprarichiamata DGR n.1442/2024, si dà mandato al Settore regionale competente di recepire eventuali modifiche degli elementi essenziali allegati alla medesima delibera, determinati in sede di Tavolo istituzionale MASAF – Regioni e, conseguentemente, di adeguare i relativi bandi FEAMPA;

Considerato che le risorse necessarie per il bando FEAMPA, di cui all'Allegato A del presente atto, disponibili da piano finanziario, di cui alla Delibera G.R. n. 148/2024 e dal bilancio gestionale 2024/2026, sono pari complessivamente ad euro 800.000,00 così suddivise per capitolo, soggetto finanziatore ed annualità di bilancio:
Annualita'2025: tot. Euro 373.691,08:
- Euro 186.845,54 capitolo 53709 competenza pura, quota UE
- Euro 130.791,88 capitolo 53708 competenza pura, quota STATO
- Euro 56.053,66 capitolo 53707 competenza pura quota REGIONE;

Annualita'2026: tot. Euro 426.308,92:
- Euro 213.154,46 capitolo 53709 competenza pura, quota UE
- Euro 149.208,12 capitolo 53708 competenza pura, quota STATO
- Euro 63.946,34 capitolo 53707 competenza pura quota REGIONE;

Ritenuto pertanto necessario assumere le prenotazioni specifiche per gli importi di cui al punto precedente, riducendo le prenotazioni generiche assunte con la soprarichiamata DGR 1442/2024 e come di seguito riportato:
Annualità'2025:
- cap. 53709 – riduzione prenotazione generica 20242393 - quota UE (50%) pari ad euro 186.845,54
- cap. 53708 – riduzione prenotazione generica 20242395 - quota Stato (35%) pari ad euro 130.791,88
- cap. 53707 – riduzione prenotazione generica 20242397 - quota Regione (15%) pari ad euro 56.053,66;

Annualità'2026:
- cap. 53709 – riduzione prenotazione generica 20242393 - quota UE (50%) pari ad euro 213.154,46
- cap. 53708 - riduzione prenotazione generica 20242395 - quota Stato (35%) pari ad euro 149.208,12
- cap. 53707 - riduzione prenotazione generica 20242397 - quota Regione (15%) pari ad euro 63.946,34;

Dato atto che, come previsto nella Sezione "Definizione del quadro finanziario" facente parte dell'Allegato A relativo agli elementi essenziali approvato con la sopracitata DGR n.1442/2024, le risorse destinate alla copertura del bando FEAMPA relativo all' Obiettivo Specifico 2.1, Intervento 2, Azione 5, allegato al presente atto, con successivi atti, potranno essere incrementate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando nel corso del 2024 per azioni inerenti il medesimo intervento 2 dell' OS 2.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA;

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Visto l'articolo 12 della L.R. n. 1/2015 che prevede che la Giunta regionale approvi i documenti attuativi necessari alla gestione dei Fondi, a carattere annuale o pluriennale;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7/12/2022 e Visto il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2024. Approvato dal Consiglio regionale della Toscana nella seduta del 27 luglio 2023 con deliberazione n. 60;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione C.R. n. 91 del 21/12/2023 con particolare riferimento al Progetto Regionale 28 "Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano" - Obiettivo 2 - Promuovere interventi per pesca e acquacoltura";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 "Approvazione del Documento

Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

Visto il D.Lgs.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di approvare l'allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'Azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" – Obiettivo Specifico 2.1 "Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine" - Intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti, nell'ambito della programmazione FEAMPA 2021-2027";

2) di stabilire, come riportato nell'allegato A) al presente decreto, che le domande di aiuto dovranno essere presentate tramite DUA a partire dal 31 dicembre 2024 e con scadenza entro le ore 13:00 del 31 gennaio 2025, pena la non ammissibilità delle stesse domande;

3) che le risorse necessarie per il bando FEAMPA, di cui all'Allegato A del presente atto, disponibili da piano finanziario, di cui alla Delibera G.R. n. 148/2024 e dal bilancio gestionale 2024/2026, sono pari complessivamente ad euro 800.000,00 così suddivise per capitolo, soggetto finanziatore ed annualità di bilancio:
   Annualita'2025: tot. Euro 373.691,08:
   - Euro 186.845,54 capitolo 53709 competenza pura, quota UE
   - Euro 130.791,88 capitolo 53708 competenza pura, quota STATO
   - Euro 56.053,66 capitolo 53707 competenza pura quota REGIONE;
   Annualita'2026: tot. Euro 426.308,92:
   - Euro 213.154,46 capitolo 53709 competenza pura, quota UE
   - Euro 149.208,12 capitolo 53708 competenza pura, quota STATO
   - Euro 63.946,34 capitolo 53707 competenza pura quota REGIONE;

4) di assumere le prenotazioni specifiche per gli importi di cui al punto precedente, riducendo le prenotazioni generiche assunte con la soprarichiamata DGR 1442/2024 e come di seguito riportato:
   Annualità'2025:
   - cap. 53709 – riduzione prenotazione generica 20242393 - quota UE (50%) pari ad euro 186.845,54
   - cap. 53708 – riduzione prenotazione generica 20242395 - quota Stato (35%) pari ad euro 130.791,88

- cap. 53707 – riduzione prenotazione generica 20242397 - quota Regione (15%) pari ad euro 56.053,66;

Annualità'2026:

- cap. 53709 – riduzione prenotazione generica 20242393 - quota UE (50%) pari ad euro 213.154,46
- cap. 53708 - riduzione prenotazione generica 20242395 - quota Stato (35%) pari ad euro 149.208,12
- cap. 53707 - riduzione prenotazione generica 20242397 - quota Regione (15%) pari ad euro 63.946,34;

5) che, come previsto nella Sezione "Definizione del quadro finanziario" facente parte dell'Allegato B relativo agli elementi essenziali approvato con la sopracitata DGR n.1442/2024, le risorse destinate alla copertura del bando FEAMPA relativo all' Obiettivo Specifico 2.1, Intervento 2, Azione 5, Allegato A al presente atto, con successivi atti, potranno essere incrementate qualora vengano accertate ulteriori disponibilità economiche nell'ambito di quelle messe a bando nel corso del 2024 per azioni inerenti il medesimo intervento 2 dell' OS 2.1 nonché con risorse rese disponibili dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA;

6) di trasmettere il presente atto ad ARTEA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Bando FEAMPA OS 2.1 az. 5*

dc815cffc35aeb528682ae19bbb907dc1c9917a1ec2eb746773394ac09e4002c

REGIONE TOSCANA

Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura PN 2021 2027 FEAMPA

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Allegato A

FEAMPA 2021-2027
BANDO CODICE 221502

PRIORITÀ 2 – O.S. 2.1:

"Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine"

INTERVENTO 2:

"Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti"

AZIONE 5:

"Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	5
PREMESSA	9
Oggetto e finalità del bando	9
Dotazione finanziaria	9
Soggetti attuatori	9
Area territoriale di attuazione	10
PRIMA PARTE - NORME GENERALI	
A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
A.1) Termini di presentazione della domanda di contributo	11
A.2) Dichiarazioni e vincoli allegati alla domanda iniziale	11
A.3) Domande irricevibili	12
A.4) Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario	12
B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA	12
C) ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	14
C.1) Anticipo	14
C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato	14
C.2) Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)	14
C.2.1) Istruttoria dello S.A.L	15
C.3) Domanda di pagamento del saldo finale	15
C.3.1) Proroghe	16
C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale	17
C.3.3) Verifiche di ARTEA	19
C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili	19
C.4.1) Criteri generali	19
C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa	20
C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa	20
C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa	21
C.4.5.) Spese non ammissibili	23
D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	23
E) VARIANTI E CAMBIO DI TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO	23
E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario	25
E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda	25
E.1.2) Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalitàdi riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento	26

F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO	27
F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario	27
F1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni	29
F.2) Diritti del richiedente/beneficiario	30
G) VERIFICHE	31
G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale	31
H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO	31
H.1) Decadenza dal sostegno	31
H.2) Comunicazioni di recesso	32
H.3) Rettifica o recupero del contributo	32
H.4) Ricorsi amministrativi	33
I) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009	33
L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"	34
M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34	35
SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE DI AZIONE	
AZIONE 5 - "RESILIENZA, SVILUPPO E TRANSIZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE DEL SETTORE ACQUACOLTURA"	36
1.1) Inquadramento e finalità specifiche dell'azione 5	36
1.2) Attività ammissibili	36
1.3) Operazioni attivabili	36
1.4) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno	37
1.5) Criteri di ammissibilità dell'intervento	37
1.5.1) Criteri di ammissibilità' relativi alle operazioni attivate	37
1.5.2) Criteri di ammissibilità del soggetto richiedente	38
1.6) Documentazione minima di accesso all'intervento	39
1.6.1) Documentazione obbligatoria, pena irricevibilità della domanda	40
1.6.2) Documentazione aggiuntiva	40
1.7) Spese ammissibili	42
1.8) Spese non ammissibili	45
1.9) Quantificazione delle risorse e misura del contributo	45
1.10) Indicatori di risultato	46
1.11) Vincoli di alienabilità e di destinazione	46

ALLEGATI

Allegato A – Criteri di selezione
Allegato 1 – relazione tecnica con nota esplicativa
Allegato 2 – questionario tecnico, economico e sociale
Allegato 3 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

Allegato 4 – Conto di gestione (previsionale)
Allegato 5 – Conto di gestione (triennio precedente)
Allegato 6 - Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)
Allegato 7 – Dichiarazione congruità dei costi
Allegato 8 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento
Allegato 9 - Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a domanda
Allegato 10: Dichiarazione Liberatoria fornitore

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).
- Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi (FEAMPA 2021-2027), la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 1004/2017.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021,relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione.
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno.
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006.
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo.

Normativa nazionale

- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii..

- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti" aggiornato e ss.mm.ii.
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010).
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010.
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214).
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193 Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015).
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).
- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994).

- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41).
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013).
- DM n. 233337 del 04 maggio 2023. Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e le Regioni e Province autonome in qualità di Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.
- D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Normativa Regionale

- Legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura) e successive modifiche ed integrazioni.
- Legge Regionale 19 novembre 1999, n. 60 (istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e ne individua le competenze e le attribuisce le funzioni di organismo pagatore.
- Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 24/07/2023. FEAMPA 2021-2027 – Attuazione regionale: individuazione del Referente per la Regione Toscana della Autorità di Gestione FEAMPA, avvio delle procedure di attuazione della priorità 3 strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) per la selezione dei Gruppi di azione locale della Pesca e Acquacoltura (GAL); approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana (OI) e DG Pesca del MASAF (AdG).
- Delibera di Giunta Regionale n.1514 del 18/12/2023. Legge Regionale n.60/1999 art.7 e 14 ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2024 con proiezione pluriennale - Attribuzione della funzione di organismo pagatore per gli interventi di cui alla DGR 955/2023.
- Delibera di Giunta Regionale n.148 del 19/02/2024. FEAMPA 2021-2027 – Approvazione Documento di Attuazione Regionale (D.A.R.) FEAMPA e individuazione del Referente regionale dell'Autorità Contabile.
- DGR n. 1442 del 2 dicembre 2024 inerente gli elementi essenziali del bando.

PREMESSA

La Regione Toscana - Settore "Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione costiera (FLAGS), pesca nelle acque interne" di seguito denominato Settore regionale competente, in coerenza con gli obiettivi del "*Green Deal"* europeo, della strategia "*Farm to Fork"* e della *"Biodiversity strategy for 2030*", con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, con la Strategia Nazionale delle Aree Interne e conformemente ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura ed all'attuazione delle sue linee strategiche, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere delle relative risorse.

OGGETTO, FINALITÀ DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

Il Settore Attività faunistico venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale, nell'ambito del Programma Operativo FEAMPA 2021/2027 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole Disposizioni Attuative di Misura, rende note le modalità e le procedure per la presentazione e l'ammissione delle domande di sostegno a valere delle risorse previste per l'attuazione dell'Azione intesa a rafforzare il settore itticoltura, specificatamente attraverso investimenti per migliorare la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese acquicole.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del bando è di euro 800.000,00 (comprendente quota UE, Stato e Regione); la quota regionale corrisponde al 15%.

Dette risorse potranno, con successivi atti, essere incrementate nei limiti delle risorse rese disponibili da quelle non utilizzate in relazione al bando precedente relativo alla medesima azione, dal Bilancio di previsione e dal piano finanziario FEAMPA.

SOGGETTI ATTUATORI

Autorità di Gestione (AdG):

L'Autorità di Gestione per il PN FEAMPA 2021-2027 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 0667224 del 30 dicembre 2022, è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale.

Organismo Intermedio (O.I.) delegato:

- Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, competente per la gestione delle risorse assegnate; provvede alle istruttorie di ammissibilità dei progetti proposti al finanziamento, all'approvazione delle graduatorie, all'assegnazione dei contributi, delle varianti, delle proroghe e delle eventuali rinunce.

ARTEA- **(**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) quale soggetto competente per l'istruttoria tecnica di 1° livello, contabile ed amministrativa propedeutica alla liquidazione dei contributi, alla loro erogazione ed eventuali recuperi di somme indebitamente percepite.

AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

L'azione prevista all'interno di questo obiettivo specifico sarà diretta a tutte le aree costiere della Regione Toscana potenzialmente vocate o su cui già insistono allevamenti in acque

salate e salmastre, nonché nei territori regionali in cui è attivo il settore dell'allevamento in acqua dolce.

PRIMA PARTE - NORME GENERALI

A) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma informatica ARTEA (https://www.artea.toscana.it/).

Ogni richiedente, che dovrà preventivamente costituire il fascicolo aziendale presso uno dei centri autorizzati (CAA), può presentare una sola domanda in riferimento al presente bando.

A.1) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo
La domanda di aiuto dev'essere presentata a partire dal giorno 31 dicembre 2024. Il termine ultimo per la presentazione è previsto per il giorno 31 gennaio 2025 alle ore 13:00. Le domande presentate oltre detto termine saranno considerate **irricevibili**.

Per presentazione della domanda si intende la sottoscrizione della DUA nel sistema informatico ARTEA mediante le modalità telematiche (firma elettronica qualificata o firma digitale, purché il certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato) di cui al decreto ARTEA n. 70 del 30/06/2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. E' inoltre possibile, in caso di necessità, la firma autografa dell'istanza chiusa sul sistema ARTEA; tale modalità prevede la stampa del pdf, sottoscrizione autografa dell'istanza e caricamento dell'istanza firmata autografa.

A.2) Dichiarazioni e vincoli allegati alla domanda iniziale
Nella istanza presente sul portale ARTEA una sezione riguarda le dichiarazioni precompilate obbligatorie relative agli impegni, i requisiti ed i vincoli a carico del richiedente. Con la presentazione della domanda si intendono firmate le suddette dichiarazioni.
In altra sezione sono presenti i criteri di selezione (vedi Allegato A) che definiscono il punteggio finale della domanda; in questo caso è necessario indicare i requisiti di priorità posseduti per i quali è richiesto il relativo punteggio.

Per i criteri che prevedono la determinazione del punteggio attraverso il rapporto tra costo obiettivo tematico e costo totale dell'investimento, occorre:
- nella sezione "Criteri di selezione" della DUA, selezionare le caselle corrispondenti agli specifici criteri (es. Q2 Punteggio investimento tematico Q2_innovazione);
- utilizzare il foglio di calcolo (Tabella Investimenti FEAMPA collegata a bando) scaricabile nella sezione Documenti della DUA per calcolare il punteggio relativo ai criteri selezionati inserendo gli importi di spesa relativi agli investimenti tematici e a quelli non tematici;
- allegare il foglio compilato alla documentazione trasmessa con la DUA;
- inserire i punteggi calcolati nella casella relativa ai criteri tematici selezionati.

I singoli criteri di selezione richiesti e i relativi punteggi, quali risultano nel foglio di calcolo allegato alla domanda, non potranno essere modificati in alcun modo. Essi, a seguito di valutazione nel corso dell'istruttoria svolta da parte dell'Ufficio regionale competente, potranno essere confermati o rettificati solo in caso di mancato o parziale riconoscimento.

N.B. I requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11 del Reg. UE n.1139/2021 dovranno essere mantenuti per il periodo di 5 anni successivi alla data di pagamento finale (data decreto di liquidazione). La perdita di detti requisiti, determina la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali. La verifica del mantenimento di detti requisiti verrà effettuata dall'OI su tutti i progetti beneficiari dei contributi FEAMPA anche attraverso l'acquisizione di specifiche dichiarazioni rese da parte del beneficiario ai sensi del DPR 445/2000 e controllo delle medesime dichiarazioni secondo la normativa vigente.

Nella sezione "documenti" della Domanda iniziale andranno inseriti i documenti specifici per ogni azione indicati nel paragrafo 1.6 nella Seconda Parte del bando.
La documentazione, scansionata in formato PDF a partire dai documenti originali, dev'essere aggiornata ed in corso di validità alla data di presentazione della domanda, scaricabile e leggibile una volta stampata.
La documentazione che per la sua specificità non dovesse risultare trasmissibile per via telematica (impossibilità di scansione e caricamento in domanda su ARTEA), potrà essere inoltrata tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente della Regione Toscana Via di Novoli, n. 26, 50127 – Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande; sulla busta contenente la documentazione deve essere riportato il numero della domanda indicato dal sistema ARTEA.

A.3) Domande irricevibili
Le domande risultano irricevibili e pertanto respinte nei seguenti casi:

- invio della domanda fuori dei termini previsti;
- invio della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda come indicato al precedente paragrafo A1;
- assenza della relazione tecnica descrittiva del progetto (allegato 1);
- assenza delle dichiarazioni obbligatorie previste dal bando;

A.4) Integrazioni presentate spontaneamente dal beneficiario
Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici preposti, eventuali integrazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata in relazione alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e alla valutazione dei criteri di selezione richiesti.

Le suddette integrazioni non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative. Le integrazioni, inoltre, non saranno prese in considerazione se presentate successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

B) VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

Il sistema ARTEA protocolla in arrivo la domanda di contributo. Il Settore regionale competente attribuisce alla domanda un codice alfanumerico univoco.
Entro dieci giorni lavorativi dal termine ultimo previsto per la presentazione delle istanze, l'ufficio regionale competente avvisa gli interessati del ricevimento della loro domanda e

comunica loro il codice alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice identificativo della domanda dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.
L'istruttoria dei progetti presentati viene realizzata dal personale della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e si sviluppa nei seguenti passaggi:

1) Entro 90 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione delle domande, il Settore regionale competente:
- verifica la presenza dei requisiti di ammissibilità specifici riportati nella parte seconda del presente bando ed assegna un punteggio di merito a ciascuna istanza, sulla base dei criteri di selezione previsti. Le domande non ricevibili sono archiviate con le relative motivazioni;
- conformemente alla normativa vigente, provvede all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni (es. DURC, informativa antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.) a comprova delle autodichiarazioni rese. In caso di riscontro di dichiarazioni ritenute mendaci procede all'archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore.

2) Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica, prevista non risulti completa, il richiedente viene invitato ad integrare la documentazione trasmessa.

In proposito si specifica che il punteggio richiesto in DUA in fase di presentazione della domanda è immodificabile; di conseguenza solo il punteggio rappresentato nella relazione tecnica potrà essere oggetto di adeguamento al solo scopo di uniformarlo a quello dichiarato in DUA.

Le integrazioni dovranno essere inviate da parte del beneficiario entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ente preposto. Nell'attesa della ricezione delle integrazioni i termini per l'istruttoria sono sospesi.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente e/o non ammettere un investimento in relazione al quale è stata richiesta l'integrazione e/o non riconoscere la spesa fino all'eventuale non accoglimento della domanda.

3) Le istanze valutate positivamente sono pubblicate in una graduatoria indicando le domande ammesse a contributo in base alle risorse disponibili e le domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse.
La graduatoria è redatta tenendo conto dei punteggi di priorità assegnati alla domanda sulla base dei criteri di selezione riconosciuti, descritti nell'Allegato A al bando.

La graduatoria e la conseguente assegnazione dei contributi è approvata con atto amministrativo e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a cui seguono le relative note di assegnazione ai soggetti beneficiari dei contributi.

Le domande sono finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In caso di parità di punteggio si applica il criterio preferenziale legato alla minore età del beneficiario (rappresentante legale). Nel caso di più rappresentanti legali sarà calcolata l'età media.

N.B. Ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio minimo pari a 40 punti.

4) Il controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000 viene effettuato, secondo la normativa vigente, dall'ufficio competente della Regione Toscana che svolge l'istruttoria della relativa domanda.

5) Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIGEPA – Sistema Italiano per la Pesca e l'Acquacoltura

6) Ad ogni domanda sarà attribuito il **Codice Unico di Progetto (CUP)** di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004. Il codice CUP dovrà essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi ai progetti.

7) Viene notificato ai soggetti beneficiari interessati e ad ARTEA l'atto di assegnazione del sostegno; tale documento è elaborato dal Settore regionale competente a chiusura della fase istruttoria.

C) ANTICIPO, STATO DI AVANZAMENTO E DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE

C.1) Anticipo

Gli anticipi, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/1060, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso.

La richiesta di anticipo dev'essere presentata tramite la piattaforma informatica ARTEA entro 60 giorni dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo.

C.1.1) Garanzia dell'importo anticipato

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 100% di quello richiesto a titolo di anticipazione; tale garanzia sarà emessa in favore di ARTEA, utilizzando il modello pubblicato sul sito di ARTEA al seguente indirizzo:
https://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/testi/garanzie/prospetto.htm.

In caso di polizze firmate con firma autografa del contraente e dal fideiussore, è necessaria la consegna **dell'originale** cartaceo al protocollo di ARTEA (a mano o tramite raccomandata). Nel caso di polizze firmate digitalmente dal contraente e dal fideiussore, queste possono essere trasmesse via PEC.

C.2) Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

La domanda di pagamento acconto a titolo di S.A.L., da presentarsi esclusivamente sul sistema ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito della rendicontazione di una parte dei lavori/acquisti già effettuati;

- Può essere presentata una sola richiesta di SAL. Detta richiesta è possibile solo per progetti per i quali è ammessa al contributo FEAMPA una spesa di importo pari o superiore a euro 50.000,00.
- La richiesta di S.A.L. dovrà essere riferita ad opere/interventi funzionanti e funzionali a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo; qualora tale requisito non sia rispettato, il relativo contributo, potrà essere erogato solo in fase di rendicontazione finale.
- La richiesta di S.A.L. dev'essere presentata **entro 6 mesi** dalla data di invio della nota di assegnazione del contributo tramite sistema informativo di ARTEA pena la non ricevibilità della richiesta stessa.
-

Il contributo S.A.L può essere richiesto da soggetti che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto di distinguono le seguenti casistiche:

a) erogazione del SAL nel caso di anticipo già erogato.
In tale ipotesi lo stato di avanzamento lavori deve aver raggiunto almeno il 50% della spesa ammissibile totale. Le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.
In tale ipotesi lo stato di avanzamento può essere richiesto a condizione che le spese rendicontate rappresentino uno stato di avanzamento pari ad almeno il 30% della spesa ammissibile totale.

La somma complessiva erogabile a titolo di anticipo e di SAL non può superare il 90% del contributo concesso.

Alla richiesta di S.A.L. devono essere allegati:

- documenti elencati al successivo paragrafo C.3.3: "Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale", ove pertinenti alle spese rendicontabili;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e relativa documentazione tecnica connessa;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa;
- fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità.

C.2.1) Istruttoria del S.A.L.

L'esame istruttorio:

- prende atto della documentazione presentata,
- determina l'importo in pagamento, al netto di un eventuale anticipo già percepito dal beneficiario;
- programma, obbligatoriamente, una visita di controllo sul luogo di realizzazione degli investimenti al fine di verificarne l'effettivo avanzamento.

Per le sole richieste con esito negativo si provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite PEC.

C.3) Domanda di pagamento del saldo finale

La domanda di pagamento del saldo, da presentarsi esclusivamente sulla piattaforma informatica ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento a titolo di saldo.

La domanda di pagamento deve pervenire entro i 12 mesi successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione.

Per la data di presentazione della domanda fa fede la data di ricezione nel sistema ARTEA.

Entro tale termine gli interventi devono, inderogabilmente, essere realizzati a norma di legge, fatturati e pagati.

È possibile presentare la domanda di liquidazione finale oltre al termine suddetto e comunque entro un massimo di 30 giorni di calendario; in questo caso è prevista una penale pari al 3% sul contributo da liquidare.

Anche in caso di presentazione in ritardo il progetto deve, inderogabilmente, essere realizzato (fatturato e pagato) entro i 12 mesi successivi alla data d'invio dell'atto d'assegnazione

La presentazione della domanda di pagamento finale oltre il termine di 30 giorni dalla scadenza prevista nell'atto di assegnazione e dell'eventuale proroga concessa ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo C.3.1), comporta la revoca del contributo integrale ed il recupero di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo e/o acconto.

C.3.1) Proroga del termine per la presentazione della domanda di liquidazione finale

La richiesta di proroga, debitamente giustificata dal beneficiario, dovrà essere comunicata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori.
Alla richiesta, dovranno essere allegati il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché l'illustrazione dello stato di attuazione del progetto sia dal punto di vista fisico che finanziario

Potrà essere richiesta **una sola proroga.**

Altre richieste di proroga, **sempre riguardanti il termine di presentazione della domanda di liquidazione finale**, saranno valutate caso per caso e sono ammissibili solo se determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore non imputabili al richiedente e debitamente documentate; la durata complessiva delle proroghe non potrà comunque superare 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo.

La richiesta di proroga dev'essere presentata sul sistema informativo di ARTEA.

L'avvenuto inserimento deve essere comunicato, almeno un mese prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, via PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, alla Regione Toscana che procederà alla relativa istruttoria.

L'ufficio regionale competente valuta l'ammissibilità della proroga richiesta entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; gli esiti di tale valutazione sono comunicati al richiedente e registrati nel sistema informativo di ARTEA entro i successivi 10 giorni lavorativi.

N.B.
Qualora il progetto abbia ricevuto un pagamento anticipato, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

C.3.2) Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione finale
Nella sezione "documenti" della domanda di liquidazione finale devono essere inseriti i seguenti documenti:

- relazione tecnico/descrittiva dell'intervento realizzato con il dettaglio degli investimenti previsti e realizzati dando evidenza delle eventuali varianti o adattamenti tecnici realizzati e degli obiettivi raggiunti;
- elaborati grafici (tecnici, architettonici, strutturali etc..) ove necessario;
- nel caso di lavori a misura, computo metrico consuntivo dei lavori effettivamente eseguiti e della relativa spesa, redatto con la stessa impostazione del computo preventivo o tale da permetterne un facile raffronto, accompagnato dalla relativa contabilità consuntiva analitica dei lavori e comprensivo della contabilità degli eventuali beni e servizi forniti direttamente dal richiedente o dai suoi coadiuvanti. Il documento deve evidenziare le eventuali differenze rispetto al computo metrico iniziale, nonché, nel caso di fornitura diretta di beni e servizi, delle modalità con cui gli stessi sono stati eseguiti, specificando i mezzi tecnici impiegati, il materiale autoprodotto e l'idoneo personale utilizzato per la realizzazione delle singole tipologie di lavoro;
- ove pertinente, copia della dichiarazione di regolare esecuzione delle opere strutturali a firma del direttore lavori, così come presentata al Comune;
- ove pertinente, indicazione degli estremi dei permessi (con esclusione del permesso a costruire e della VIA) e/o delle autorizzazioni (incluso lo studio di incidenza di cui al paragrafo "Norme di protezione ambientale") necessari alla realizzazione degli interventi (o titolo equivalente nel caso di enti pubblici);
- ove necessario, comunicazione al Comune di fine lavori o dichiarazione del tecnico relativa all'effettiva data di fine lavori;
- documentazione fotografica pre e post realizzazione del progetto, tale da permettere la valutazione dell'intervento realizzato;
- per le opere/interventi che lo richiedono: (a.) certificazione di agibilità ovvero dichiarazione in merito del direttore dei lavori; (b.) certificazione di conformità dell'impiantistica elettrica (se non compreso nel certificato di agibilità); (c.) certificazione di conformità dell'impiantistica idrotermosanitaria (se non compreso nel certificato di agibilità);
- ove pertinente copia di eventuali contratti di appalto dei lavori con relativo elenco

prezzi;

- copia delle fatture relative ad acquisti e servizi inerenti il progetto, corredate dai relativi documenti di pagamento; le fatture quietanzate ed i documenti di spesa da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; dovranno riportare:
  a) l'intestazione al beneficiario;
  b) la specifica dicitura "^'PN FEAMPA 2021-2027 - **C.U.P._____**". In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva accompagnata da una ricognizione descrittiva dell'oggetto ed eventuali foto. Qualora le fatture siano state emesse in data antecedente a quella di pubblicazione del bando la fattura potrà non riportare la dicitura sopraindicata ma dovrà essere accompagnata da una dichiarazione rilasciata dal richiedente riportante la suddetta dicitura, l'oggetto del bene, il numero di matricola (se esistente) e l'avvenuto pagamento della fattura con riferimento alla modalità di pagamento adottata;
  c) l'importo della spesa con distinzione dell'IVA;
  d) la data di emissione che dev'essere compatibile con l'intervento in cui è inserita;
  e) i dati fiscali di chi ha emesso la fattura/documento per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- copia dell'atto di acquisto, nel caso di acquisto di terreni/edifici;
- copia delle certificazioni attestanti che le macchine, le attrezzature, gli impianti produttivi e idrotermosanitari rispondono alle norme CE;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale in materia;
- dichiarazioni liberatorie , come da allegato 10, emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- documenti di pagamento relativi ad onorari di professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi ed eventuale copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ulteriore documentazione inerente autorizzazioni, pareri, ecc. indicata in fase di assegnazione del contributo o ritenuta necessaria da parte di ARTEA allo scopo di accertare la regolarità delle opere realizzate;
- altra documentazione prevista nelle specifiche azioni attivate nel bando.

NOTA BENE
Per quanto riguarda l'emissione delle fatture. si specifica quanto segue:
a) le fatture emesse prima della data di chiusura della domanda sul portale ARTEA dovranno risultare accompagnate da una dichiarazione del beneficiario rilasciata secondo il modello di cui **all'allegato 9** del presente bando

b) le fatture emesse a partire dalla data di chiusura della domanda sul portale ARTEA fino al ricevimento del CUP CIPE, dovranno riportare obbligatoriamente nella loro versione originale il numero di CUP ARTEA prodotto dal sistema informatico (diverso dal CUP CIPE di cui al sottostante punto c)

c) le fatture emesse a partire dalla data di ricevimento, da parte del beneficiario, del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Delibera CIPE n.24 del 29 settembre 2004, dovranno obbligatoriamente riportare detto CUP nella loro versione originale.

Le fatture che non risulteranno in linea con le indicazioni riportate ai sopra richiamati punti a), b) e c) non saranno considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di sal e/o saldo

E' fatto obbligo di garantire la tracciabilità dei pagamenti;

Le fatture per le quali non sarà possibile determinare la tracciabilità del pagamento non potranno essere considerate ai fini della determinazione del contributo da erogare in fase di liquidazione a titolo di sal e/o saldo

Come per la domanda iniziale, la documentazione che per la sua specificità (fuori formato A3-A4) non possa essere allegata in forma scansionata nella DUA sul sistema ARTEA, dovrà essere trasmessa tramite raccomandata A/R all'Ufficio competente dell'ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, via Ruggero Bardazzi 19/21 – 50127 Firenze (FI) entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

C.3.3) Verifiche di ARTEA

ARTEA, preliminarmente alla liquidazione finale e fermo restando i controlli previsti dalla normativa nazionale, verifica:

a) il possesso dei requisiti di ammissibilità nonché delle condizioni di priorità;
b) la posizione debitoria del beneficiario nei confronti di ARTEA e, qualora riscontri la sussistenza di debiti, eroga il contributo riconosciuto al netto dell'importo da recuperare.

Vengono altresì acquisiti o richiesti (se dovuti):

- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- visura camerale per verificare il pieno esercizio dell'attività da parte dell'impresa;
- documentazione antimafia ai sensi della normativa vigente e secondo gli indirizzi della circolare regionale Prot. 0440848 del 27/11/2019;
- altri documenti /dichiarazioni necessari all'ammissione a contributo.

Ad esito di tale verifica può essere rideterminata l'ammissione a contributo o la posizione in graduatoria del beneficiario.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni e/o documentazione inerenti il progetto, il richiedente dovrà trasmettere eventuali integrazioni, nei termini e nelle modalità indicate da parte degli uffici di ARTEA.

Nel caso di mancata o tardiva trasmissione degli elementi integrativi richiesti, ritenuti necessari per una corretta e completa istruttoria della domanda di liquidazione finale, il beneficiario decade parzialmente o totalmente dai benefici ad esso assegnati in relazione all'entità e/o gravità delle carenze o incompletezze riscontrate.

Ove il saldo tra il contributo riferito alla spesa ammessa e le erogazioni effettuate a titolo di

anticipazione e/o acconto risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

C.4) Eleggibilità delle spese ammissibili

C.4.1) Criteri generali

Nella domanda di liquidazione finale può essere rendicontato un importo inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, anche a seguito di variante approvata, purché tale riduzione risulti conforme a quanto previsto nel successivo paragrafo (E). In ogni caso occorre che venga dimostrato e riconosciuto il funzionamento e la funzionalità degli investimenti realizzati.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nelle specifiche delle singole azioni di cui alla 2° parte del bando.

In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con i relativi obiettivi;
- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nel successivo par. C.4.5;
- siano conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettino i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- risultino pertinenti, ossia risultino direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad operazioni previste dall'AdG e O.I. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile e riconducibili ad una o più categorie di spesa ritenute ammissibili;
- risultino effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta. Sono fatte salve le specifiche disposizioni sulla documentazione e le modalità di rendicontazione nel caso di ricorso alle Opzioni di Costi Unitari e somme forfettarie adottate dall'AdG;
- risultino sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese, come specificato nel paragrafo che segue;
- risultino tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.
- risultino contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

C.4.2) Condizioni di ammissibilità delle categorie di spesa.

Si rimanda alla seconda parte del presente bando per le specifiche voci di ammissibilità relative alle seguenti categorie:

a) esecuzione di lavori;
b) acquisizione di beni e servizi;
c) acquisto di terreni;
d) acquisto di edifici;
e) imposta sul valore aggiunto;

f) spese generali.

C.4.3) Periodo di eleggibilità della spesa
Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Reg. UE n.1060/2021, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Attenzione!: ***Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Per maggiore chiarezza riportiamo alcuni esempi:***

- **opere edilizie:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- **acquisto di sole attrezzature:** l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzabilità delle attrezzature. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- **acquisto di attrezzature contestuali ad opere edilizie:** l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

N.B.: In ogni caso, per progetti iniziati antecedentemente alla data di presentazione della domanda, le
opere/acquisti/interventi ecc., devono essere reciprocamente **funzionali.**

Le spese riferite ad opere/acquisti/interventi ecc. iniziati antecedentemente la data di presentazione della domanda ma non conclusi a detta data, possono quindi essere considerate ammissibili a contributo solo se il funzionamento e/o l'operatività delle relative opere/acquisti/interventi dipendono da interventi ancora da realizzare.

I progetti che comprendono spese per interventi già realizzati potranno quindi non essere ammessi parzialmente o totalmente qualora non ricorrano le condizioni di cui al precedente capoverso.

C.4.4) Modalità di pagamento e giustificativi di spesa
Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria contenente il CRO di

riferimento.

b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.

c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè:
   - il numero proprio di identificazione;
   - la data di emissione;
   - la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: saldo/acconto n. ……, fattura n. ..., del della ditta ……);
   - i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
   - l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza;;
   - l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto).

d. Carta di credito/debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e. Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: in sede di rendicontazione deve essere fornita copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate, relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale). inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo con l'indicazione del tempo dedicato da ciascun soggetto, in termini percentuali, allo svolgimento di tali attività.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie

emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola **(allegato 10)**.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura e, in generale, forme di pagamento diverse da quelle indicate.

Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

Tutti i documenti e i giustificativi di spesa devono essere riportati in un elenco ordinato che permetta di effettuarne agevolmente la verifica. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i giustificativi di pagamento. L'elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa, i giustificativi di pagamento e la presenza di eventuali varianti/adattamenti tecnici rispetto al progetto iniziale.

In fase di controllo, occorre verificare la corrispondenza delle copie inviate con l'originale delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente.

Gli originali dei documenti di spesa devono essere conservati per almeno 5 anni calcolati a partire dal 31 dicembre relativo all'anno di presentazione della domanda di liquidazione di cui al precedente paragrafo 3. L'eventuale necessità di prolungamento di detto periodo potrà essere comunicato da parte della Regione in data antecedente detto termine.

C.4.5.) Spese non ammissibili

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili, i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13.

Non sono, inoltre, ammissibili i seguenti altri costi:

a) i deprezzamenti e le passività;
b) gli interessi di mora;
c) le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Infine, ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definite all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

D) EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

ARTEA eroga il saldo del contributo e/o l'anticipazione finanziaria, entro i termini previsti dalla normativa in materia. In particolare, ai sensi di quanto previsto all'art.132 del Regolamento UE n.1303/2013, il beneficiario riceverà, tramite mandato di pagamento con quietanza, gli importi richiesti a titolo di acconto, di S.A.L. o di saldo entro 80 giorni dalla

data di presentazione della relativa domanda di pagamento. Tali termini sono interrotti nel caso in cui, per le relative domande, siano dovute e/o richieste integrazioni istruttorie o documentali.

E) VARIANTI, ADATTAMENTI TECNICI E CAMBIO DI TITOLARITÀ DELL'AZIENDA/BENEFICIARIO

Gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere realizzati conformemente a quanto approvato pena:

1. la decadenza della stessa domanda con conseguente revoca dei contributi assegnati e/o recupero di quelli eventualmente già erogati;
2. la non ammissibilità delle spese relative agli investimenti non conformi a quelli approvati

Ciò, fatte salve le varianti approvate o gli adattamenti tecnici non rilevanti.

Varianti:

Le varianti in corso d'opera possono essere concesse a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Sono da intendersi come varianti:

- lo spostamento della localizzazione dell'investimento;
- il cambio del beneficiario;
- le modifiche tecniche apportate alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto (es. in un quadro di ammodernamento di un progetto attraverso l'acquisto di attrezzature, sostituzione di attrezzature ammesse a contributo con altre di diversa tipologia).

N.B. non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni.

La richiesta di variante, salvo nei casi di cambio di titolarità dell'azienda o del beneficiario di cui al successivo paragrafo E.1:

- dev'essere presentata nel sistema informativo di ARTEA e successiva PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, almeno 60 giorni prima del termine previsto per la presentazione della domanda di liquidazione finale.
- dev'essere corredata della documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche richieste;
- deve contenere un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originariamente approvata con quella proposta in sede di variante;
- non può comportare in alcun modo l'aumento del contributo originariamente riconosciuto;
- non può riguardare un importo superiore al 40% del costo totale dell'intervento finanziato al netto delle spese generali (tale soglia potrà essere estesa solo in caso di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate). Eventuali deroghe alla suddetta soglia del 40% potranno essere consentite solo in presenza di cause eccezionali o di eventi imprevisti o imprevedibili

non imputabili al richiedente e debitamente documentate, che saranno indicati nel provvedimento di concessione delle stesse.

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Le varianti dovranno essere approvate da parte dell'Ufficio istruttore che provvederà a comunicare gli esiti al beneficiario con apposita nota di ammissibilità/non ammissibilità della stessa ed a registrarli nel sistema informativo di ARTEA.

La realizzazione di una variante non autorizzata, accertata in sede di esame della domanda di liquidazione finale, comporta in ogni caso il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Il progetto oggetto di variante non autorizzata, potrà usufruire del contributo originariamente assegnato per la parte non variata a condizione che l'iniziativa progettuale, a seguito di detta variante, conservi la sua funzionalità nel rispetto dell'obiettivo originario. In caso contrario si procederà alla revoca degli eventuali benefici concessi ed al recupero delle risorse eventualmente già erogate.

Le richieste di variante sono istruite, da parte dell'ufficio territoriale Regionale competente entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della PEC; la loro approvazione è subordinata alla verifica:

a) della coerenza con gli obiettivi della domanda approvata,
b) del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, che consenta la permanenza della domanda stessa nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati.

Nel corso della valutazione delle varianti può essere chiesta documentazione tecnica integrativa o altri documenti utili. Tale documentazione integrativa dev'essere fornita dal soggetto beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta. In tal caso il termine di 30 giorni previsto per la valutazione della richiesta di variante è calcolato a partire dalla data di ricevimento di tale documentazione da parte dell'ufficio competente della Regione.

Adeguamenti tecnici:
Gli adeguamenti tecnici, se non alterano le finalità e gli elementi che hanno reso finanziabile la domanda, possono essere eseguiti senza autorizzazione ma devono comunque essere evidenziati nella domanda di liquidazione finale e sono ammessi previa valutazione di ammissibilità nell'ambito del procedimento di liquidazione finale. Sono da intendersi come adeguamenti tecnici:

- le modifiche derivanti dall'andamento dei prezzi di mercato che interessano una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione finanziata;
- gli adeguamenti del computo metrico nel limite del 10% per ogni voce di costo del medesimo computo;
- gli adeguamenti tecnici del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio.
- Il cambio fornitore e/o la marca sono altresì considerati adeguamenti tecnici.

Gli adeguamenti tecnici non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

E.1) Cambio di titolarità dell'azienda/beneficiario

E.1.1) Condizioni generali inerenti il cambio di titolarità dell'azienda
In linea generale, possono essere consentite le operazioni di cessione, successione per eredità, conferimento di azienda, fusione, divisione societaria, trasformazione societaria, incorporazione societaria, costituzione in Contratto di Rete di imprese (soggetto dotato di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 L.33/2009 e ss.mm.ii.).

- ***Cambio di titolarità dopo la data di presentazione della domanda di aiuto e prima dell'erogazione del contributo a saldo:*** il subentrante nella titolarità deve soddisfare quanto segue:
  a. possedere i requisiti di accesso previsti dal bando;
  b. possedere, ad esclusione dei casi di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, un punteggio dei criteri di selezione sufficiente per essere ammissibile al beneficio in base alla graduatoria dei soggetti finanziabili.

- ***Cambio di titolarità successivamente all'erogazione del contributo a saldo:*** Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, invece, successivamente all'erogazione del contributo a saldo e fino al termine del periodo previsto dall'art. 65 del regolamento (UE) 1060/2021 "stabilità delle operazioni", il subentrante nella titolarità deve possedere i requisiti di accesso previsti dal bando.

In tutti i casi, ad esclusione di quelli di successione ereditaria e di trasformazione societaria ai sensi dell'articolo 2498 del Codice Civile, potrà essere rideterminata la percentuale di contribuzione spettante, come meglio specificato nel successivo paragrafo "Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda" .

E.1.2) Procedimento di cambio di titolarità dell'azienda compresa la modalità di riconoscimento delle spese ai fini dell'istruttoria sulla domanda di pagamento.

- ***Cambio di titolarità prima dell'erogazione del saldo:*** il soggetto subentrante, entro il termine previsto per la trasmissione della domanda di liquidazione finale di cui al precedente paragrafo 3, deve trasmettere in modalità PEC, al Settore regionale competente per l'istruttoria della domanda, la comunicazione di cambio di titolarità (per successione ereditaria o altri casi). L'ufficio regionale effettua la relativa istruttoria nei 30 giorni successivi all'acquisizione della comunicazione/richiesta.
  In assenza della comunicazione/richiesta l'erogazione del saldo è sospesa fino alla sua acquisizione. Qualora detta comunicazione/richiesta non risulti trasmessa nei tre mesi successivi al termine di presentazione della domanda di saldo, il contributo è revocato ed eventuali risorse erogate a titolo di anticipazione dovranno essere recuperate. In caso di indebito pagamento a favore di un beneficiario sostituito, ARTEA dovrà provvedere al re-

cupero delle somme eventualmente erogate al precedente beneficiario e RT procederà alla revoca del contributo assegnato.

- ***Cambio di titolarità dopo l'erogazione del saldo:*** il soggetto beneficiario del contributo o gli eredi devono presentare in modalità PEC la comunicazione di cambio di titolarità in caso di successione ereditaria o la richiesta di cambio di titolarità negli altri casi, entro 4 mesi dalla data di subentro. La mancata trasmissione della comunicazione/richiesta, accertata in fase di controllo ex post o altra verifica, comporta il recupero del contributo erogato.

La comunicazione di cambio di titolarità da inviare in caso di successione ereditaria è corredata da dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso.
La richiesta di cambio di titolarità da inviare nei casi diversi dalla successione ereditaria è corredata da:

a) specifica relazione che indichi le ragioni del cambio di titolarità dell'azienda;
b) dichiarazione da parte del soggetto subentrante di possedere i requisiti di accesso;
c) documentazione prodotta, quando dovuta, dal soggetto subentrante, relativa ai criteri di selezione;
d) dichiarazione di accettazione da parte del soggetto subentrante:
   - del nuovo punteggio dei criteri di selezione, quando previsto;
   - del riposizionamento in graduatoria, quando previsto;
   - dell'eventuale nuova percentuale di contribuzione;
   - dell'eventuale riduzione del contributo;
e) assunzione, da parte del soggetto subentrante, di tutti gli impegni derivanti dalla concessione dell'aiuto come specificati negli atti/contratti di cui alla successiva lettera f;
f) atti/contratti con i quali è stato formalizzato il cambio di titolarità; in tali atti deve essere previsto espressamente:
   - la descrizione e gli estremi del progetto presentato e approvato (CUP CIPE /CUP ARTEA);
   - la descrizione degli impegni che attraverso il cambio di titolarità passano dal cedente al subentrante;
   - la descrizione degli eventuali contributi assegnati al cedente e non ancora a lui liquidati;
   - le spese sostenute dal cedente e collegate agli investimenti previsti in domanda;
   - i contributi percepiti dal cedente e collegati agli investimenti previsti in domanda;
   - l'impegno del cedente a rendere disponibile la documentazione relativa alle spese, per consentire al subentrante una corretta rendicontazione in domanda di pagamento;
   - l'impegno del subentrante alla restituzione del contributo maggiorato degli interessi nel caso di riduzione/revoca dello stesso.

L'ufficio competente dell'istruttoria verifica la documentazione e la sussistenza dei requisiti richiesti nelle presenti Disposizioni e nel Bando ed istruisce l'istanza.

In relazione ai punteggi dei criteri di selezione, quando previsto, si procederà ad un ricalcolo. Nei casi in cui il nuovo punteggio risulti essere inferiore a quello derivato dalla domanda iniziale presentata dal soggetto cedente, si procede al riposizionamento della stessa in graduatoria e all'eventuale rivalutazione della sua finanziabilità.

In relazione alla percentuale di contribuzione, si procederà a rivalutare i requisiti ed eventualmente a determinare la percentuale spettante. Nei casi in cui la nuova percentuale di contribuzione risulti essere inferiore a quella derivata dalla domanda iniziale, si procede alla rideterminazione del contributo.

Nei casi in cui il punteggio dei criteri di selezione e/o la percentuale di contribuzione risultino superiori a quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente, verranno attribuiti quelli derivati dalla domanda iniziale presentata dal cedente.

F) OBBLIGHI/DIRITTI DEL BENEFICIARIO

F.1) Obblighi del richiedente/beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane eventualmente utilizzate;
- tenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese oggetto di contributo FEAMPA (art. 74 del reg. 1060/2021);
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal FEAMPA sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1139/2021 art. 60:
  a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee e statali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- **rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale;**
- **rispettare il requisito di stabilità elle operazioni; pertanto** il beneficiario è vincolato a non cedere a terzi, né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata quanto oggetto della sovvenzione per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale. . Qualora tali obblighi non vengano rispettati, gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Di conseguenza non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario di:
  .a) cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  .b) cambiare la proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  .c) modificare in modo sostanziale la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
  d) dismettere a qualsiasi titolo di investimenti o degli impianti cofinanziati.
  e) alienare macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.

F.1.1) Vincolo di stabilità delle operazioni
Ai fini della Stabilita delle Operazioni prescritta all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060,
nel caso di investimenti in infrastrutture o produttivi, il sostegno erogato viene recuperato con aggiunta degli interessi legali;
laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il sostegno versato, in questi casi, sarà recuperato dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Per il suddetto periodo dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste all'art. 11 del Reg. (UE) 2021/1139.

Il sostegno erogato **per investimenti in infrastrutture** sarà soggetto a recupero con aggiunta degli interessi legali anche nel caso in cui, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attivita produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo del Programma assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni e sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.
Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacita e caratteristiche almeno corrispondenti, **fermo restando l'obbligo di comunicazione e autorizzazione preventiva rilasciata dall'Amministrazione competente.**

Casi specifici:

- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non e consentito prima di un periodo di cinque anni.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario e tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve presentare richiesta di autorizzazione all'AdG che rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene da acquisire abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di assegnazione dell'aiuto.

I beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" non dipendenti dalla volontà del beneficiario.

F.2) Diritti del richiedente/beneficiario

I richiedenti o beneficiari hanno tutti i diritti loro riservati dalla Legge n. 241/90 "Legge sul procedimento amministrativo" e s.m.i..

G) VERIFICHE

Sono previste verifiche amministrative di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari, controlli in loco delle operazioni per verificare la sussistenza degli investimenti ed ex post (successivi al saldo finale), per verificare il rispetto delle condizioni di assegnazione e liquidazione dei contributi e dei relativi impegni assunti.

G.1) Controlli sulle domande di acconto e/o sulle domande di liquidazione finale

I controlli amministrativi vengono effettuati sul 100% delle domande di acconto, di S.A.L. e/o di liquidazione finale, conformemente a quanto stabilito dalla normativa UE, nazionale e regionale.

E' prevista la verifica:

- della presenza delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal Bando, ai fini dell'assegnazione e della liquidazione del contributo;
- della presenza delle eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;
- del mantenimento dei requisiti di accesso e di priorità che consenta la permanenza della domanda nella graduatoria dei progetti ammessi e finanziati;
- della corrispondenza degli interventi realizzati a quanto ammesso a contributo in sede di assegnazione;
- della corrispondenza delle fatture agli interventi realizzati;
- della corrispondenza delle spese sostenute e dei relativi documenti di pagamento alle fatture presentate;
- della pertinenza temporale dei documenti contabili e di pagamento;
- della pertinenza e dell'ammissibilità a contributo degli investimenti effettuati;
- della corretta determinazione del contributo spettante;
- del raggiungimento degli obiettivi proposti.

La visita sul luogo dove sono stati realizzati gli investimenti viene effettuata sul 100% dei progetti finanziabili, fatta eccezione per quelli riguardanti attività esclusivamente immateriali o per quelli la cui spesa riconosciuta in fase di assegnazione del contributo è pari o inferiore ad Euro 10.000,00.

Nelle eccezioni di cui al punto precedente (progetti riguardanti attività immateriali e/o contributi inferiori a euro 10.000,00) i controlli in loco vengono eseguiti su un campione di progetti estratti sulla base dell'analisi del rischio.

Al momento della visita sul luogo è prevista la verifica:
- della coerente realizzazione dell'investimento con la documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario del contributo;
- della conformità di quanto realizzato con quanto rendicontato;
- del funzionamento e la funzionalità degli investimenti alle attività previste;
- delle fatture e della documentazione contabile in originale.

H) DECADENZA DAL SOSTEGNO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO E RECUPERO

H.1) Decadenza del sostegno

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, al beneficiario può essere revocato, parzialmente o totalmente, il sostegno FEAMPA riconosciuto. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o, per iniziativa dell'O.I.; il sostegno è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

1. varianti non autorizzate, se il progetto, a seguito della verifica amministrativa, non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso e per il mancato rispetto dei termini di presentazione della variante stessa;
3. per ricollocazione del progetto in una posizione che la escluda dal sostegno a seguito della variazione del punteggio di priorità assegnato in fase di assegnazione del contributo;
4. per difformità dal progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di assegnazione o per esito negativo dei controlli.

In tali casi l'O.I. competente emette un provvedimento con il quale esprime le motivazioni di revoca dei benefici concessi e ARTEA procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge.

H.2) Comunicazioni di Recesso

Nel caso in cui il richiedente/beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, deve inviare alla Regione Toscana una comunicazione di recesso.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo previsto per la realizzazione del progetto

Non è ammessa il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore o altro soggetto autorizzato ai controlli abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stato avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

H.3) Rettifica o recupero del contributo
In caso di accertamento di irregolarità l'O.I. e/o ARTEA adotterà misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.
Le rettifiche consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.
I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMPA.
Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero viene dato immediato corso alla esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

H.4) Ricorsi amministrativi
Avverso il provvedimento di rettifica/recupero è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

I) INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N. 40/2009

L'ufficio responsabile del procedimento di assegnazione del contributo è il Settore "Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione costiera (FLAGS), pesca nelle acque interne" della Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale –– via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile è Giovanni Maria Guarneri – indirizzo di posta elettronica: giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

L'ufficio responsabile del procedimento di liquidazione è il settore "Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario responsabile è il Dirigente a interim del Settore Dott. Fabio Cacioli (Direttore di ARTEA) - indirizzo di posta elettronica: segreteria@artea.toscana.it

L'ufficio responsabile del procedimento di erogazione è il settore "Gestione sistemi informatici e finanziari ed esecuzione pagamenti" dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA); il funzionario referente è Sabrina Del Vanga ((PEQ

Ragioneria ARTEA)- indirizzo di posta elettronica: sabrina.delvanga@ARTEA.toscana.it.

La predisposizione e la manutenzione sul sistema informativo della modulistica per la presentazione delle domande è a cura di ARTEA.

Il procedimento istruttorio ha inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione delle domande di contributo o dalla data di ricevimento della domanda di liquidazione finale.

I richiedenti possono prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento.

L) INFORMATIVA AGLI INTERESSATI EX ART. 13 REG. UE N. 679/2016 REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali dei richiedenti, che saranno raccolti al fine di assegnare le risorse FEAMPA ai soggetti che presenteranno le istanze ai sensi del Bando pubblicato in applicazione della DGR n. 148 del 19 febbraio 2024, del Reg. UE n. 1139/2021 e Reg. UE 1060/2021, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.
A tal fine si informa che:

1. Titolari del trattamento sono:

a) La Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it per i trattamenti relativi alle seguenti attività: approvazione graduatoria, assegnazione contributi;

b) l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (nel prosieguo richiamata anche come ARTEA) con sede in 50127 Firenze, Via Bardazzi 19/21, nella persona del Direttore Pro-tempore (pec_artea@cert.legalmail.it) per i trattamenti relativi alle seguenti attività: liquidazione contributi a titolo di anticipo, S.A.L. e saldo.

I Titolari tratteranno i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato dal Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati da parte del richiedente è facoltativo e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno utilizzati per implementare il portale SIAN/SIPA/ARTEA e resi disponibili ai soggetti interessati a vario titolo all'attuazione

del FEAMPA secondo quanto previsto dal Documento Di Attuazione regionale approvato con SGR 148 del 19/02/2024 e ss.ii. Saranno eventualmente diffusi mediante pubblicazione su BURT della graduatoria dei progetti ammessi e sulla sezione Amministrazione trasparente del sito di Regione Toscana.

4. I dati dei richiedenti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.")della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale e di ARTEA per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

5.Il richiedente ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare:
per Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it
per ARTEA: dpo@artea.toscana.it
6.Il richiedente può inoltre proporre reclamo al al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

M) OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

SECONDA PARTE - NORME SPECIFICHE PER AZIONE

AZIONE 5 - "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"

1.1) Inquadramento e finalità dell'azione 5

Nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, della strategia Farm to Fork e della Biodiversity strategy for 2030 e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'O.S. 2.1 - "*Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale nel lungo termine*", risultano conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (consultabile al link https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili) e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.

Le azioni sosterranno la protezione di tutti i sistemi acquicoli, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

Finalità specifica del presente bando è il rafforzamento del settore specificatamente attraverso investimenti per migliorare la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese acquicole.

1.2) Attività ammissibili

Per il raggiungimento delle finalità di cui al paragrafo precedente, il sostegno del FEAMPA 21-27, attraverso le risorse di cui al successivo paragrafo 1.9, sosterrà investimenti per:

- adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, comprese imbarcazioni a supporto, per:
  - fornire valore aggiunto alle produzioni;
  - applicare tecnologie di produzione volte alla decarbonizzazione degli ecosistemi;
  - recuperare e riqualificare le aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi);
  - sviluppare nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe);
  - attivare allevamenti di tonno rosso finalizzati al mantenimento di prodotto ittico catturato fino alla commercializzazione;

1.3) Operazioni attivabili

Le operazioni attivabili sono le seguenti (codici da Tabella 7 dell'allegato II al Reg. 79/2022):

Cod. 32 - Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile.

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, rendendolo più resiliente ai cambiamenti, più green ed innovativo. A tal fine si sostiene l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti finalizzati a renderli più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013.

Si sosterranno:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;

- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli e gli investimenti relativi alla vendita diretta. Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

Cod. 53 - Qualità degli alimenti e sicurezza igienica.
L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, per ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione,
- certificazioni ambientali,
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto,
- verifica della catena di produzione,
- analisi di laboratorio,
- sistemi di tracciabilità

Cod. 66 - Altre operazioni (economico) - Miglioramento delle performance aziendali
L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese di acquacoltura di effettuare investimenti per la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione all'ingrosso ovvero la vendita diretta del proprio prodotto.

1.4) Soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno
I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, in forma singola o associata, sono le **Micro e PMI del settore acquicolo.**

1.5) Criteri di ammissibilità dell'intervento
Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità per gli interventi realizzati con procedura a Regia dall'Autorità di Gestione.

1.5.1) Criteri di ammissibilità relativi alle operazioni attivate:
I seguenti requisiti di ammissibilità delle operazioni devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda; le operazioni:

- Devono concorrere all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27 ed essere coerenti

con almeno una delle le linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA (vedi paragrafo 1.1).
- Non devono produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000.
- Il richiedente il sostegno deve avere almeno una sede operativa nella Regione Toscana.

1.5.2) Criteri di ammissibilità relativi al soggetto richiedente:
I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria. Tali requisiti sono:
- Dimensione aziendale rientrante nelle categorie di Micro/Piccola o Media impresa.
- Sede operativa, oggetto degli interventi, situata nella Regione Toscana.
- Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente (escluse le Pubbliche Amministrazioni).
- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.136, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2018/1046; in particolare, in riferimento alla relativa normativa nazionale, il richiedente per poter essere ammesso al sostegno e poi poter ricevere il pagamento dell'aiuto, deve soddisfare le seguenti condizioni:
  1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (non si applica ai privati proprietari che non svolgono attività di impresa) - articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046;
  2. essere in regola con gli obblighi fiscali (controllo agenzia entrate) - articolo 136 del Reg. (UE) n.2018/1046;
  3. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001), reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p., gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008), reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981), e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n. 4 del 25-10-2016 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983), omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);

4. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico).

- Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

- Nel caso di contributo spettante pari o superiore a € 150.000,00 i beneficiari devono essere in regola con la certificazione antimafia (art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 nuovo codice antimafia e ss.mm.ii), tale adempimento non riguarda i beneficiari di diritto pubblico. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero degli eventuali aiuti erogati, maggiorati degli interessi. Al fine di consentire la verifica del soddisfacimento di detto requisito è obbligatorio che siano caricate sull'Anagrafe aziendale nel sistema informativo di ARTEA le dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA).

1.6) Documentazione di accesso all'intervento

Quanto previsto nel presente paragrafo è in linea con le disposizioni nazionali attualmente vigenti. In caso di successivi aggiornamenti di dette disposizioni, il bando potrà adeguarsi qualora gli aggiornamenti non risultino penalizzanti per i potenziali beneficiari.

1.6.1) Documentazione obbligatoria, pena irricevibilità della domanda
Relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi ed il

programma dell'intervento, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc. **(vedi allegato 1)** redatta tenendo conto anche di quanto riportato nella nota esplicativa dell'allegato 1.

1.6.2) Documentazione aggiuntiva

- elenco della documentazione allegata alla domanda;
- quadro Economico degli interventi/iniziativa redatto secondo **l'allegato 3 (facoltativo);**
- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione riferito al triennio precedente **(allegato 4)**; tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- conto di gestione previsionale **(allegato 5);**
- questionario tecnico economico e sociale sulla situazione aziendale prima della realizzazione del progetto, redatto secondo **l'allegato 2**; tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- cronoprogramma finanziario **(allegato 6)** relativo alla previsione delle richieste di liquidazioni (anticipo, saldo finale) previste nella prima parte del bando;
- In caso di acquisto di beni e servizi, copia di tre preventivi corredati da **documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione con allegata relazione a firma del legale rappresentante** relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura;
  - qualora la scelta non ricada sul preventivo più economico, detta scelta dovrà essere supportata da una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
  - qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per cui non è stato possibile reperire almeno 3 preventivi compilando il modello di cui **all'allegato 7;**
- in caso l'operazione si riferisca ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo dovrà necessariamente presentare:
  - un piano aziendale;
  - una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
  - uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro;
- qualora il richiedente sia strutturato in forma societaria: delibera/atto dal quale risulta il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- qualora siano previsti interventi a misura occorre allegare:
  - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
  - computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Prezzario lavori ufficiale della Regione Toscana in vigore al momento della presentazione della domanda;

- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità/concessione, debitamente registrati, compresa l'area su cui insistono gli investimenti, da cui si evinca la disponibilità dei beni/strutture/fondi alla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
- dichiarazione a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, **(allegato 8)**;
- relazione redatta da un tecnico abilitato dalla quale risulti chiaramente se il progetto per essere realizzato necessita o meno di relazione di VIA e/o di permessi/autorizzazioni indicando in quest'ultimo caso lo stato dell'iter per la loro acquisizione nonché l'ente competente per il rilascio;
- per gli impianti oggetto di ammodernamento o ristrutturazione, foto con veduta generale delle unità di allevamento, foto dei fabbricati e foto degli impianti;

➢ in caso di spese per progettazione e/o consulenze, comprese quelle per la progettazione afferente l'istanza, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione dei tre preventivi, ecc.;

➢ copia del documento d'identità in corso di validità, da produrre unitamente alle dichiarazioni, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs 82/2005 del richiedente o suo rappresentante legale o del tecnico progettista qualora le dichiarazioni fornite non siano firmate digitalmente.

Ulteriori specifiche per la produzione dei preventivi

I preventivi presentati devono essere in corso di validità per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati.

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile qualora le motivazioni rese dal richiedente con la relazione giustificativa non siano ritenute valide in fase di istruttoria.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; **l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.**

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili ad un unico centro decisionale. L'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sulla verifica:

- della presenza nella compagine societaria del fornitore del medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza;
- dell'appartenenza delle società fornitrici ad uno stesso gruppo;
- della coincidenza delle sedi amministrative, o legali salvo casi da valutare (es. sede legale/amministrativa presso commercialista) e infine dello svolgimento di attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.
-

N.B. Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

1.7) Spese ammissibili
Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute dopo il 01/01/2021 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art.63 del Reg.(UE) n.2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 1.3, le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) l'esecuzione di lavori;
b) l'acquisizione di beni e servizi;
c) l'acquisto di terreni;
d) l'acquisto di edifici
e) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale
f) le spese generali

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità delle categorie di spese di cui alle lettere da a) a f) sopra elencate. Per dette categorie di spesa, in fase di istruttoria sarà preso a riferimento quanto previsto dai documenti di coordinamento nazionali di cui al seguente link: https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili

Lavori
Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente per le operazioni di codice 12,32 e 66 coerenti con l'operazione e nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario approvato dal soggetto attuatore, vigente al momento della pubblicazione del bando. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.
Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario del soggetto attuatore, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario del soggetto attuatore vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.
I lavori previsti nel progetto non possono essere realizzati da ditte che hanno in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.

Beni e servizi
Segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili relativi a beni e servizi:

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura[1];

[1] *Si tratta di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V° categoria, ovvero iscritte in uso in conto proprio ed asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura.*

- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[2]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici) ;
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo.
- allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- opere, attrezzature e macchinari destinati alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (solo per operazione di codice 12);
- strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche (solo per operazione di codice 12);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

Terreni

L'acquisto di terreni è spesa ammissibile solo per le operazioni di codice 12 e 32 alle seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 per cento;

[2] *Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.*

c) a presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

Edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dai regolamenti specifici del FEAMPA, costituisce una spesa ammissibile purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) che sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
b) che la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
c) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
d) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di gestione;
e) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio.

Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nel caso in cui la stessa rappresenti un costo reale".

Spese generali

Si tratta di spese collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; trattasi di spese ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili

Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente azione/intervento:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, anche soggetto pubblico, purché direttamente afferenti a dette operazioni;

- spese di materiale di consumo per la realizzazione dell'intervento entro i limiti del costo unitario previsto per legge;
- spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

1.8) Spese non ammissibili
Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente, non sono ammissibili:
- gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
- l'imposta sul valore aggiunto («IVA») qualora sia recuperabile
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie,
- il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- i contributi in natura
- le spese sostenute per la diversificazione dell'attività

1.9) Quantificazione delle risorse e misura del contributo
La dotazione finanziaria del presente bando è pari a euro 800.000,00

Per ogni domanda il contributo massimo ammissibile sarà pari **ad Euro 500.000,00.** Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

Intensità di aiuto
L'aliquota massima del contributo pubblico erogabile ai beneficiari è pari al **60% della spesa totale ammissibile a contributo**, coerentemente con quanto previsto alla riga n. 17 dell'Allegato III dall'art. 41, par. 2 del Reg. (UE) 2021/1139.

N.B. In base a quanto previsto dall'art.28 del Reg. (UE) 2021/1139, gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE. Pertanto l'attuazione di questo intervento **non è** normalmente soggetta alle norme sugli aiuti di stato;

COEFFICIENTE CLIMATICO ED AMBIENTALE

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono relative alla contribuzione dell'intervento alla mitigazione climatica ed ambientale. Il valore si riferisce alla percentuale calcolata sulla quota finanziaria UE.

INTERVENTO	CODICE	COEFFICIENTE %	
		CLIMATICO	AMBIENTALE
Promozione delle condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	**221502**	**40**	**40**

1.10) Indicatori di risultato

In conformità a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1, è necessario, sia in fase di presentazione dell'istanza, che a chiusura dell'intervento, quantificare i risultati ottenuti con gli interventi, usando la codificazione riportata nella seguente tabella:

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
32,66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno
32,66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
53	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi

1.11) Vincoli di alienabilità e di destinazione

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato tenendo conto dei vincoli descritti al paragrafo F.1.1 della Prima Parte del Bando.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

ALLEGATI

ALLEGATO A

CRITERI DI SELEZIONE

O.S. 2.1 - AZIONE 5: Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,7	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,7	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,5 R1= Media C=0,3	45	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,1	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,1	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 0<R4<=2 C=0,5 R4>2 C=1	0,1	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	n.a.	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	n.a	
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	R7=Min C=1 R7=40 C=0	n.a.	
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1	n.a.	
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	5	
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0	0,1	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1>2 C=1 1<Q1<=2 C=0,5 Q1=1 C=0,3	5	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	

Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,1	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,1	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,1	
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	n.a.	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	2	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	2	
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento	n.a.	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0,3 1<O1<=2 C= 0,5 2<O1<4 C= 1	8,2	
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	5	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5	
SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	0,1	
SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	0,1	
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	0,1	
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra) (O8)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	5	

SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	n.a.	
SO10	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	n.a.	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,1	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0,1	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	0,1	
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1	n.a.	
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	0,1	
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1	n.a.	
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1	n.a.	
		TOTALE	**100**	

Nota metodologica ai criteri di selezione

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con
	ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europa** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo. Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 ULA=0; C=0,25 0<ULA≤1; C=0,50 1<ULA≤2; C=0,75 2<ULA≤3; C=1 ULA>3
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore. Ad esempio C=0 R5=1; C=0,25 1<R5≤2; C=0,50 2<R5≤3; C=0,75 3<R5≤4; C=1 R5>4

SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, quali ad esempio produzione farmaceutica ovvero la bioeconomia blu; pertanto si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese acquicole che da istituti di ricerca, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Minore età in anni del richiedente (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	Il criterio viene potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore ovvero attraverso una retta lineare quale ad esempio: C=(-1/24)*X+5/3 ove X è il valore dell'età compresa tra 16 e 40 anni. La data per calcolare l'età è quella di presentazione dell'istanza.
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	Il metodo di calcolo è già riportato nella descrizione del criterio: 0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1 Il criterio fissa quale periodo massimo della disoccupazione quello pari a 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di
	ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg. (CE) 2009/1221
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)

Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale dell'iniziativa
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento; così ad esempio se l'intervento
		prevede la possibilità di attivare n.14 operazioni: 10, 12, 14, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 32, 53, 56, 64 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79, il criterio potrà essere valutato sia attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore sia con una retta passante per due punti di coordinate sono date da A(1,0) B(14,1) le ascisse rappresentano il numero delle operazioni attivate, mentre l'ordinata il valore assunto dal coefficiente C
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO2), conservazione della biodiversità.
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli.

SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO5	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO6	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone rete natura 2000, water framework directives, habitat Directives, Direttiva Strategia marina etc
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivigreen (decarbonizzazione, autosufficienza	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale dell'investimento
	Energetica delleproduzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione al settore dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti relativi alla diversificazione dell'attività aziendale con i settori fuori dal settore pesca ed acquacoltura quali ad esempio: la ristorazione, il turismo, lo sport, il sociale etc
SO10	L'iniziatica promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare investimenti per lo sviluppo di innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto. Si evidenzia che i processi ovvero le produzioni dovranno essere nuovi o migliorati.
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale dell'investimento

SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà riguardare la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per al conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere la realizzazione di progetti pilota per il
	dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici	contenimento impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici

Allegato 1 – relazione tecnica

1) INSERIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI ATTIVATE NELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

	CODICE	OPERAZIONE ATTIVATA	DESCRIZIONE INTERVENTI
	32	Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile	
	53	Qualità degli alimenti e sicurezza igienica.	
	66	Altre operazioni (economico)	

2) Descrizione finalità perseguite (vedi paragrafo 1.1)

3) Descrizione attività svolte (vedi paragrafo 1.2) – contrassegnare con X le righe interessate dell'ultima colonna

Attività	Ambito d'intervento	
adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, comprese imbarcazioni a supporto, per:	valore aggiunto alle produzioni;	
	tecnologie di produzione volte alla decarbonizzazione degli ecosistemi;	
	aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	
	nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe)	
	allevamenti di tonno rosso finalizzati al mantenimento di prodotto ittico catturato fino alla commercializzazione	

4) Descrizione dell'intervento (relazione dettagliata)[3]

5) Giustificare i motivi per i quali gli interventi sono collegati ai requisiti di priorità richiesti in domanda

[3] indicare, all'interno della relazione, se il progetto risponde ad uno o più dei criteri indicati nell'Allegato A del Bando, relativa alla misura in oggetto e specificare quale/i;

Specificare per i requisiti richiesti che implicano una specifica imputazione di spesa **(rapporto costo obiettivo tematico/costo investimento totale).**

6) Comune in cui ricade l'intervento:

_____

7) Ampliamento /ammodernamento (opere già realizzate):

Tipo:_____ Note: _____

8) Nuove opere da realizzare: _____

9) Acquisto macchinari/attrezzature:

10) Dati relativi all'azienda:

Dati relativi alla conduzione[4]

Numero addetti a tempo indeterminato

Numero addetti a tempo determinato

Dati strutturali

_____

_____

_____

Attività aziendali

_____

_____

_____

DATA _____ FIRMA_____

[4] specificare il numero di addetti prima e dopo l'intervento

Nota esplicativa per la redazione corretta della relazione tecnica

- Descrizione del progetto che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto (descrivere la situazione attuale e quella prevista a progetto attuato.
- Descrizione della coerenza del progetto con le finalità dell'Azione 2 del bando e con almeno una delle le linee 4 e 5 del Macrobiettivo 2 e le linee 1, 2, 6, 7 e 8 del Macrobiettivo 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (consultabile al link.https://www.regione.toscana.it/feampa-2021-2027/documenti-utili).
- Indicazione dei requisiti di priorità richiesti così come indicati nell'Allegato A del bando. Per ogni requisito richiesto che preveda il punteggio calcolato attraverso il rapporto tra spesa per obiettivo tematico e spesa totale, specificare la documentazione attestante la relativa spesa. Indicare altresì i motivi per i quali la spesa è collegata al requisito di priorità richiesto.
- Descrizione generale delle attività previste e della loro finalità, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
- Ubicazione.
- Descrizione tecnica dettagliata delle attività/lavori proposte/i.
- Vincoli ecologici (allegare le eventuali autorizzazioni).
- Stato di attuazione del progetto alla data di presentazione della domanda.
- Soggetto proponente: breve descrizione, anni di esperienza del richiedente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.
- Descrizione delle strutture di produzione attuali (adeguatamente particolareggiate, in modo da consentire un giudizio sul progetto).
- Quantità totale annua dei prodotti interessati (all'occorrenza loro ripartizione stagionale – per gli ultimi tre anni) ed indicazione dello sviluppo previsto per il futuro.
- Specifica di come gli interventi non dovranno comportare una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000.
- L'operazione di diversificazione aziendale qualora prevista dal progetto, sia complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola conformemente a quanto previsto nella sezione II della LR n.66/2005 (vedi paragrafo 1.3 della Seconda parte del bando).

Allegato 2 – questionario tecnico, economico e sociale

A. Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente.

1. Caratteristiche dell'allevamento attuale

- Ubicazione geografica: Comune di _____ Prov (__) Regione: ___)

- Ambiente: [ ] artificiale a terra - [ ] marino - [ ] lagunare - [ ] stagno

- Tipo di allevamento: [ ] estensivo - [ ] intensivo - [ ] misto - [ ] sommerso - [ ] galleggiante

- Caratteristiche delle acque disponibili: [ ] Acqua dolce - [ ] Acqua salata - [ ] Acqua salmastra

- Forcella di salinità eventuale (valore %) : da ___ a ____

- Forcella di temperatura (valore in C°): da ___ a ____

- Portata delle acque disponibili (litri/sec): _____

- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
  - Estensivi: mq __ mc (a terra, in mare, in laguna)__ n. __
  - Intensivi: mq __ mc (a terra, in mare, in laguna)__ n. __.

- Volume delle gabbie: mc __
- Volume unitario: mc __
- Volume totale: mc __

- Numero di specie allevate interessate: ___

- Quantità prodotte: _____(Anno _____)

- Giro d'affari: _____(Anno: _____)

- Personale occupato: _____(Anno:_____)

- Il beneficiario possiede una avannotteria? [ ] SI [ ] NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di _____Prov. (_____) (Regione: _____)
- Superficie edificata: m² ____
- Numero specie allevate interessate : ____
- Novellame prodotto annualmente (numero individui): ___ (anno :_____);
- Novellame acquistato annualmente (numero individui): (anno: _____)
- Novellame utilizzato nell'azienda (numero individui): (anno: _____)
- Novellame commercializzato (numero individui): (anno : _____)

◆ Giro d'affari o valore della produzione:
- anno di rif.: _____ Fatturato: _____
- anno di rif.: _____ Fatturato: _____
- anno di rif.: _____ Fatturato: _____
- anno di rif.: _____ Fatturato: _____

- Personale occupato (N° ULA: _____

1	1 Anguille	4	Pesci piatti	7	Cefali	10	Crostacei
2	Salmoni	5	Spigole	8	Ostriche	11	Altri
3	Trote	6	Orate	9	Mitili		(S *pecificare*)

2. Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge?

_____

_____

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento?

_____

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa:

_____

_____

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

_____

B) Descrizione dell'unità di acquacoltura progettata.

1. Dati generali del progetto

- Trattasi di una nuova unità di produzione? [SI] [NO]

- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? [SI] [NO]

- Trattasi di ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? [SI] [NO]

- Trattasi di una nuova unità di produzione? [SI] [NO]

- Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? [SI] [NO]

- Oppure trattasi dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? [SI] [NO]

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di _____Prov. (_____)

(Regione: _____)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

1. Stagno: superficie di m² _____

2. Laguna: superficie di m²_____

3. Specchio acqueo marino: superficie di m²_____

4. Altri (*Vasche*): superficie di m²_____

- Caratteristiche delle acque disponibili:

[ ] Acqua dolce [ ]Acqua salata [ ]Acqua salmastra

1 .Forcella di salinità eventuale (valore %): da _____ a ____

2. Forcella di temperatura (in C°): da _____ a ____

[ ] Riscaldamento naturale [ ] Riscaldamento artificiale

3. Portata delle acque disponibili: litri/s _____

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: [ ] SI [ ] NO

2. In concessione: [ ] SI [ ] NO

3. Altro: [ ] SI [ ] NO

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla legge nazionale per l'esecuzione del progetto? [ ] SI [ ] NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

_____

_

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Barrare le caselle interessate

Unità A:	1. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità B:	2. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie
Unità C:	3. Monocoltura	Policoltura	A terra	In mare	In laguna	In gabbie

- **Circolazione dell'acqua: [ ]** Chiusa [ ] Aperta [ ] Mista
- **Bacini con scarico per gravita [ ]** SI [ ] NO [ ] Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: [ ]Completo [ ] Parziale

- **Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:**

1. Avannotteria: m² _____ mc3_____
   - bacini: numero _____m² _____ mc_____ (totale_____)

2. Reparto di ingrasso:
   - bacini intensivi: numero _____ m²_____ mc _____(totale)_____
   - altri bacini (estensivi): numero _____ m²_____mc _____(totale) _____
   - gabbie (complessivamente): numero _____ m² _____

3. Molluschicoltura:
   - coltivazione su pali: numero m²_____
   _
   - coltivazione su corde: lunghezza totale m²_____
   - coltivazione sul fondo: superficie m² _____
   - altri (specificare): _____

- **Alimentazione** Naturale [ ] Artificiale [ ] Mista [ ]

- tipo di alimento impiegato: _____

- marca di alimento artificiale (eventualmente): _____

- **Indice di conversione previsto: _____**

5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in ____anni.

- La produzione a regime sarà raggiunta dopo _____anni .
(*) Indicare la specie

DATA _____FIRMA _____

Allegato 3 – Elenco delle Azioni, quadro riepilogativo delle spese e Piano Finanziario

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 32

N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DELLA SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 32 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 53

N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DELLA SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 53 _____

ELENCO DELLE SPESE (Preventivi/Fatture/Computi) RELATIVI AD OPERAZIONE COD. 66

N° DOCUMENTO DI SPESA	DITTA	DATA	OGGETTO DELLA SPESA	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA)

SUB TOTALE OPERAZIONE COD. 66 _____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE

TOTALE COSTO OPERAZIONE (EURO)	
COD. 32	€
COD. 53	€
COD. 66	€
TOTALE COSTI	€
SPESE GENERALI (max 12% del totale costi)	€
TOTALE PROGETTO (totale costi+spese generali)	€

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
- prestiti	€
- altro	€
CONTRIBUTO FEAMPA	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA _____ FIRMA _____

Allegato 4 – conto di gestione (previsionale)

	ANNO		ANNO		ANNO	
Fatturato previsionale		_____		_____		_____
Quantità		_____		_____		(_____)
Costo fattori produttivi		_____		_____		_____
Energia		_____		_____		_____
Altro		_____		_____		_____
Valore aggiunto lordo		_____		_____		_____
Costo manodopera		_____		_____		_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.		_____		_____		_____
Oneri finanziari		_____		_____		_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti		_____		_____		_____
Accantonamento per ammortamenti		_____		_____		_____
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti		_____		_____		_____
Introiti da investimenti produttivi		_____		_____		_____
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente		_____		_____		_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse		_____		_____		_____
Oneri fiscali		_____		_____		_____
Risultato al netto degli oneri fiscali						

DATA _____ **FIRMA**_____

Allegato 5 – conto di gestione (triennio precedente)

	ANNI:					
Fatturato previsionale		_____		_____		_____
Quantità		_____		_____		_____
Costo fattori produttivi		_____		_____		_____
Energia		_____		_____		_____
Altro		_____		_____		_____
Valore aggiunto lordo		_____		_____		_____
Costo della manodopera		_____		_____		_____
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzione impianti, ecc.		_____		_____		_____
Oneri finanziari		_____		_____		_____
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti		_____		_____		_____

Accantonamento per ammortamenti		_____		_____		_____
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti		_____		_____		_____
Introiti da investimenti produttivi		_____		_____		_____
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente		_____		_____		_____
Risultato al lordo delle imposte e tasse		_____		_____		_____
Oneri fiscali						

DATA _____FIRMA _____

Allegato 6: Cronoprogramma richieste liquidazioni (anticipo e saldo finale)

Richiedente.....		
Contributo richiesto.....		
Richiesta di liquidazione	IMPORTO	Previsione Mese e Anno di presentazione della domanda di liquidazione
Anticipo	….....	….....
Stato di Avanzamento (SAL)	….....	….....
Saldo finale	….....	….....
TOTALE	….....	….....

DATA

.....

FIRMA

.....

Allegato 7 – Dichiarazione congruità dei costi

Il sottoscritto			Nato a		
Data di nascita		Cod. Fiscale		P. IVA	
in qualità di (ruolo aziendale)			dell'impresa		

Nell'ambito degli interventi previsti dal fondo Europeo FEAMPA 2021-2027 - PRIORITÀ 2 – O.S. 2.1 - INTERVENTO 2

□ AZIONE 5: "Sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura"

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto e per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA CHE

- I valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai listini prezzi delle maggiori imprese di produzione ed installazione.
- Per ogni intervento, bene e/o attrezzatura, inerente il progetto ha prodotto la seguente documentazione:
    - 3 preventivi rilasciati da parte di 3 ditte differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);

    - in caso non sia stato possibile reperire 3 preventivi il sottoscritto dichiara che la trasmissione di un uno o due preventivo/i si è resa necessaria in quanto:
        - vi è carenza di ditte fornitrici;
        - il lavoro da eseguire/le attrezzature da acquistare presentano caratteristiche particolari che rendono difficoltoso il loro reperimento sul mercato (specificare quali) ….....
        - le ditte fornitrici non hanno inviato i preventivi richiesti (allegare le richieste dei preventivi inviate alle ditte) altro (specificare).....

Data……
Firma……

Allegato 8 – Assenso del proprietario/i alla realizzazione dell'intervento

Da compilare nel caso in cui il proprietario non coincida con il richiedente

Il sottoscritto…… nato/i il ……a…….. Cod.Fisc……. ……, residente in …… in qualità di proprietario/legale rappresentante della società proprietaria dell'immobile/ impianto/motopesca……..... localizzato in ……..... .via ……..... n. …… (indicare anche riferimenti catastali….....)

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1) che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2) di autorizzare la ditta…… a realizzare il progetto di ammodernamento del suddetto immobile/impianto/motopesca per la spesa preventivata in complessivi euro……;

3) che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per lo stesso immobile/impianto/motopesca
ovvero
- che per altri interventi effettuati sullo stesso immobile/impianto/motopesca negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento;

SI IMPEGNA

a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile/motopesca, senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo; e a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data del _____

DATA _____ FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA _____ FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I _____

Allegato 9 - Dichiarazione per fatture emesse in data antecedente a quella di chiusura della compilazione della domanda sul portale ARTEA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46, 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____

a _____ (__ __), residente a _____ (__ __)

in via _____ n ._____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R.
445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA
(barrare la casella ove pertinente e/o aggiungere altre dichiarazioni negli appositi spazi)

che la fattura elettronica della ditta _____ nr._____ del _____
emessa in data ……. è riferita a spese relative al BANDO FEAMPA 2021/2027 – Azione 5 O.S. 2.1……. Codice progetto ……. Codice CUP …….

che la fattura suindicata non è stata presentata e non sarà presentata a valere su altre agevolazioni

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA _____ LUOGO _____

Firma

_____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente

,

Allegato 10: Dichiarazione Liberatoria fornitore (*da presentare a rendicontazione*)

Il/la sottoscritto/a _____ C.F. _____

Nato/a a _____ Il __/__/____

Residente in _____ (__) Via _____

In qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

Con sede in _____(__) Via _____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

DICHIARA

1) che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate come segue:

N° fattura	**Data fattura**	**Importo (Euro)**	**Modalità di pagamento**	**Data di pagamento**	**N° documento di pagamento**

e di non vantare pertanto alcun credito o prelazione sulle relative forniture;

1) che a fronte delle suddette fatture non sono state emesse note di credito,

2) che le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica, prive di vincoli e presentano le seguenti matricole:

descrizione fornitura	Numero di matricola	Matricola assente

_____, lì _____/_____/_____

Timbro e firma del fornitore

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**